



Factorit

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2015

GRUPPO **Banca Popolare di Sondrio**

Relazione e Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2015

RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Factorit S.p.A.

Sede Legale, Direzione Generale e Sede Operativa
Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Telefono(02) 58150.1 - Fax (02) 58150.205
Web: www.factorit.it - E-mail: info@factorit.it

Appartenente al **Gruppo Banca Popolare di Sondrio**
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0

Codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano:
04797080969

Iscritta agli elenchi tenuti ai sensi del D.Lgs. 385/93
al n. 36643 dell'Elenco Generale ex art. 106 (U.I.C.)
e al n. 33042 dell'Elenco Speciale ex art. 107 (Bankit)

Capitale Sociale 85.000.002,00

Aderente ad Assifact - Associazione Italiana per il Factoring



Member of Factors Chain International

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di amministrazione

Presidente	Roberto Ruozi
Consigliere Delegato	Antonio De Martini
Consiglieri	Aldo Aletti
	Mario Alberto Pedranzini
	Ambrogio Pizzamiglio
	Lino Stoppani

Collegio sindacale

Presidente	Luca Zoani
Sindaci Effettivi	Pio Bersani
	Mario Vitali
Sindaci Supplenti	Alberto Balestreri
	Gianerminio Cantalupi

Società di revisione

KPMG S.p.A.

AZIONISTI

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	60,5%
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	30,0%
Banco Popolare Soc. Coop.	9,5%

FILIALI

Milano

Via Cino del Duca, 12 - 20122 Milano
Tel. 02 581501 - Fax 02 58150205

Torino

Via XX Settembre, 37 - 10121 Torino
Tel. 011 0587284 - Fax 011 0587285

Padova

Vicolo Ponte Molino, 4 - 35137 Padova
Tel. 049 663370 - Fax 049 652827

Bologna

Via Riva di Reno, 58 - 40122 Bologna
Tel. 051 6443751 - Fax. 051 6443761

Siena

Via Sardegna 14 - 53100 Siena
Tel. 0577 1749181 -Fax 0577-1749189

Roma

Viale Cesare Pavese, 336 - 00144 Roma

Tel. 06 94359720 - Fax 06 94359735

Napoli

Via Francesco Crispi, 21 - 80122 Napoli

Tel. 081 7618545 - Fax 081 240402

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

prima di dare inizio all'analisi dei dati del bilancio d'esercizio 2015, desideriamo ricordare con profondo cordoglio e stima imperitura il cavaliere del lavoro ragioniere Piero Melazzini, Presidente di Factorit dal 2012 fino al 30 novembre 2015, giorno in cui si è spento a Sondrio. Il grave lutto ci ha privato del contributo umano e professionale, del rigore morale e della limpidezza di pensiero di un Banchiere saggio e illuminato e di un uomo dalla profonda cultura, che tutti abbiamo grandemente apprezzato per qualità e quantità di impegno.

Guida autorevole e lungimirante della Banca Popolare di Sondrio, è stato anche un fervente sostenitore dell'associazionismo e della collaborazione tra le Banche Popolari e uno dei promotori della costituzione di Factorit, di cui la Banca fu tra i soci fondatori nel lontano 1978, riconoscendo nel tempo il valore dell'azienda.

Il bilancio d'esercizio 2015, il trentasettesimo della Vostra Società, si chiude con un utile netto di 20.759.673Euro.

Il 2015 ha costituito un anno di consolidamento nell'assetto organizzativo, nei regolamenti e nei manuali operativi. È proseguita con impegno l'opera per il controllo ed il contenimento del rischio di credito. Nell'ambito commerciale particolare attenzione ha rivestito il mercato internazionale.

RICHIAMI INTERNAZIONALI

E se la fabbrica del mondo si inceppasse e la crisi diventasse made in China?

È l'interrogativo che ha attraversato tutto il 2015, ora nascosto da altre emergenze, ora messo allo scoperto dagli scivoloni della borsa cinese o dai repentini provvedimenti di svalutazione dello yuan. Un fiume carsico che ha trascinato con sé i tanti problemi di un'economia faticosamente impegnata – tra contraddizioni e questioni sociali e ambientali di dimensioni incalcolabili – nel passaggio da un modello focalizzato sull'esportazione a uno basato su servizi ed espansione dei consumi interni.

A far crescere i rischi hanno contribuito fattori geopolitici imponderabili, in grado di sfuggire a qualsiasi ragionevole capacità previsiva. Le tante crisi manifestatesi in giro per il mondo hanno avuto il loro epicentro in medio oriente, dove ai conflitti armati già in corso altri se ne potrebbero pericolosamente aggiungere. I sanguinosi attentati di Parigi ci hanno tragicamente ricordato che i pericoli non sono circoscritti a quelle zone, ma coinvolgono il mondo intero.

In uno scenario di incertezza e debolezza - la costante discesa dei prezzi petroliferi e di altre materie prime segnala, fra l'altro, l'assenza di una robusta ripresa a livello internazionale - gli Stati Uniti hanno rappresentato un baluardo di stabilità e rilancio economico. A quanto pare "il secolo americano" non è ancora finito e forse si sta progressivamente estendendo al nuovo millennio.

La crescita statunitense si è posizionata nel terzo trimestre attorno al 2% in ragione d'anno, con un ultimo trimestre previsto sostanzialmente in linea. Ciò, unitamente a un'inflazione mantenutasi assai contenuta (attorno allo 0,5%) e a un significativo aumento dell'occupazione, ha permesso alla Federal Reserve, nella riunione tra il 15 e il 16 dicembre, di rialzare di 25 punti i tassi ufficiali. Una decisione già ampiamente scontata dai mercati, ma dal sapore storico: ha messo fine alla politica dei tassi nulli adottata nel dicembre 2008.

Dal canto suo, l'economia cinese, per quanto è dato sapere, ha continuato a rallentare la propria dinamica. La crescita del PIL nel 2015 si è attestata al 6,9%. Come già detto in altre occasioni, un livello inarrivabile per i Paesi occidentali, ma forse una velocità vicina allo stallo per il gigante asiatico appesantito, come prima cennato, da tanti e gravi problemi.

Quanto agli altri Paesi che fino a poco tempo addietro erano identificati, insieme alla Cina, con la sigla BRIC, l'andamento è stato quanto mai disomogeneo: il Brasile ha fatto i conti con una pesante recessione, la Russia, seppur penalizzata anche dalla discesa senza freni del prezzo del petrolio, ha attenuato il peggioramento della sua situazione, l'India ha invece mostrato un'apprezzabile evoluzione della dinamica economica.

Il Giappone ha progressivamente ritrovato slancio dopo la recessione registrata tra metà 2014 e inizio 2015. Alla fine del terzo trimestre il PIL ha evidenziato una crescita di circa l'1%, mentre l'inflazione è stimata attorno allo 0,5%.

Ancora una volta le mosse della FED hanno colto la BCE in contro tempo. Di qua dell'Atlantico il *quantitative easing* è partito in deciso ritardo rispetto agli Stati Uniti e quando ha dispiegato appieno i suoi effetti, di là dell'Atlantico si è mutato indirizzo.

Nell'euro zona la ripresa è stata assai contenuta e ha manifestato segni di debolezza, legati anche al deterioramento della situazione geopolitica internazionale. L'affievolirsi della spinta delle esportazioni ha comunque trovato compensazione nell'incremento della domanda interna. Nel terzo trimestre del 2015 il PIL dell'area euro è cresciuto dello 0,3% sul periodo precedente. Gli andamenti dei principali attori sono stati abbastanza omogenei ed è aumentata la fiducia di imprese e famiglie; positivi i segnali sull'occupazione. Sempre al di sotto delle attese l'inflazione, posizionatasi attorno allo 0,2%.

La Confederazione Elvetica ha subito in corso d'anno alcuni contraccolpi legati sia al deterioramento dello scenario internazionale e sia, nello specifico, alla significativa rivalutazione del franco svizzero sull'euro, a seguito dell'abbandono da parte della Banca Nazionale Svizzera della soglia minima di cambio. È quest'ultimo un elemento di particolare rilievo, alla luce dell'elevato grado di internazionalizzazione che contraddistingue la Svizzera.

Ciò nonostante, l'economia elvetica si è ancora una volta dimostrata solida e reattiva. L'anno si è chiuso con una crescita, seppur modesta, del PIL pari allo 0,8% circa. Fisiologico il tasso di disoccupazione, al 3,3%, mentre la deflazione si è posizionata attorno all'1%.

SITUAZIONE ITALIANA

Oltre che del propizio contesto internazionale - bassi livelli dei prezzi energetici, dell'euro e dei tassi d'interesse - l'emersione dell'Italia da un triennio recessivo ha beneficiato di un più lento rientro del deficit pubblico, dal 3 al 2,6% in rapporto al Prodotto contro l'obiettivo originario dell'1,8.

La spesa pubblica, salita dello 0,4% nei primi nove mesi dell'anno, ha affiancato quella privata (+0,8%) e quella degli investimenti (+0,3%), nel cooperare alla pur contenuta (0,5%) crescita del PIL. Al potenziamento della domanda interna ha concorso altresì la ricostituzione delle scorte.

La discesa dei prezzi delle materie prime ha favorito l'avanzo commerciale verso i Paesi extra-UE - 28 miliardi nei primi undici mesi, dai 22 dello stesso periodo del 2014 - capace di sovvertire il calo - da 14 a 11 miliardi - nel saldo, comunque attivo, verso quelli dell'Unione.

Il fenomeno ha contribuito a perpetuare, anche nella nostra economia, un latente rischio deflazionistico. Il saggio armonizzato dei prezzi al consumo ha segnato +0,1%, un piccolo progresso rispetto al -0,1% di fine 2014.

Meglio la disoccupazione: muovendo dal 13% è scesa al minimo, come spesso avviene, ad agosto, appena sotto il 10%; tornata al 12 a ottobre e novembre, ha con ciò marcato una diminuzione di oltre due punti in confronto a un anno prima.

Invocando le clausole europee di flessibilità per riforme e investimenti, l'impegno all'azzeramento del saldo strutturale del bilancio pubblico, ancora previsto per il 2017 nel DEF di aprile, è stato nuovamente postposto, al 2018, dalla recente legge di Stabilità.

La portata espansiva della manovra per il 2016 si commisura, a fronte di un tendenziale dell'1,4%, in un disavanzo programmatico del 2,2% (comunque in calo sul 2015).

Il debito pubblico, di nuovo dilatato nel 2015, dal 132,3% del PIL al 133%, dovrebbe ora riprendere a declinare sull'abbrivio di rispolverate privatizzazioni. Bersaglio fondamentale, questo, ancorché lo spread, complice il piano di acquisto titoli della BCE, sia rimasto sotto dominio, terminando a 97 punti base dai 135 di fine 2014.

FACTORING, IL MERCATO DOMESTICO

Il 2015 è stato l'anno della svolta per il mercato italiano del factoring. Dopo un 2013 in calo e un 2014 in recupero, nel 2015 l'attività di factoring si è confermata una leva rilevante per l'economia italiana che ha consentito di liberare

liquidità, confermandosi un supporto gestionale e finanziario significativo per la gestione del capitale circolante delle aziende.

Il settore, che ha un turnover pari a circa l'11% del PIL del Paese, è rimasto stabilmente ai primi posti del mercato europeo e mondiale.

Secondo i dati forniti dall'associazione di categoria Assifact, il volume dei crediti ceduti alle società di factoring nel 2015 è stato pari a 184,8 miliardi di Euro, in crescita del 4,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il monte crediti in essere ha raggiunto l'importo di 57,5 miliardi di Euro (+3%) e gli anticipi e corrispettivi pagati di 45,8 miliardi di Euro (+4,5%), con un rapporto tra anticipi e monte crediti pari al 79,7%.

Nel 2015 la durata media dei crediti si è mantenuta sostanzialmente in linea con il 2014, i giorni medi di rotazione dei crediti sono stati 114, contro i 115 dell'anno precedente.

Tabella 1. Evoluzione del mercato del factoring in Italia (fonte Assifact)

	2012	2013	2014	2015
Turnover	175.314.853	171.578.970	177.542.805	184.796.669
Outstanding	57.519.001	54.775.632	55.809.053	57.493.137
Anticipazioni	46.112.471	42.950.579	43.880.257	45.838.518
<i>Anticipazioni/Outstanding</i>	80,2%	78,4%	78,6%	79,7%

(valori in migliaia di Euro)

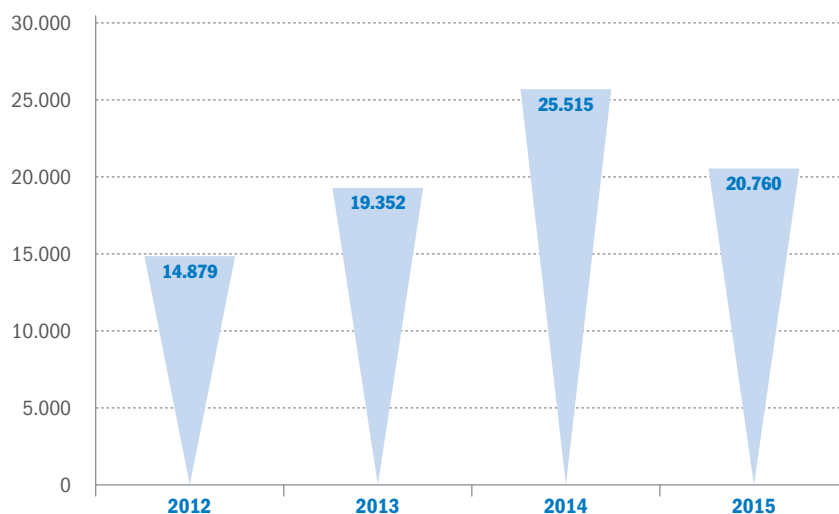
Sulla base delle informazioni fornite da Assifact al 31 dicembre 2015, il 54,5% delle società di factoring in Italia è costituita da intermediari finanziari ex art. 107 TUB (che sviluppano il 56,8% del turnover), le banche sono il 24,2% degli operatori (39,7% del turnover) e gli altri intermediari ex art. 106 TUB e gli intermediari che non operano con il pubblico sono il 21,2% (3,5% del turnover).

Il volume dei crediti ceduti ai primi 5 operatori del sistema (tutti appartenenti a gruppi bancari), tra i quali c'è anche Factorit, equivale al 70,4% del turnover complessivo del mercato.

ANDAMENTO SOCIETARIO

Risultati economici e reddituali

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a 20,8 milioni di Euro, dopo aver stanziato rettifiche di valore lorde per deterioramento su crediti per 12,9 milioni di Euro e su altre operazioni finanziarie per 0,2 milioni. Le riprese di valore sono state rispettivamente di 10 milioni di Euro su crediti e di 0,3 milioni su altre operazioni finanziarie. Le rettifiche nette totali assommavano, pertanto, a 2,8 milioni di Euro.

Grafico 1. Andamento dell'utile netto (migliaia di Euro)

L'attività ha generato un margine di intermediazione di 51,9 milioni di Euro, di cui 29,0 milioni da proventi finanziari e 22,9 milioni da commissioni.

I ricavi per commissioni relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo. Al 31 dicembre 2015 l'importo riscontato era pari a 1,9 milioni di Euro.

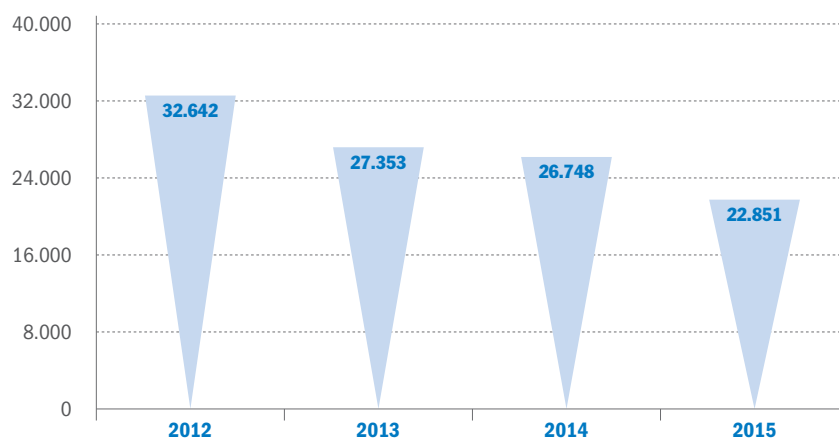
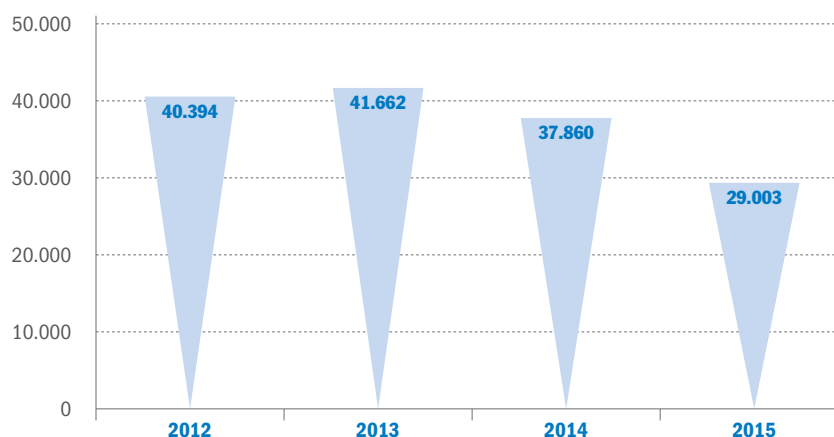
Grafico 2. Andamento delle commissioni (migliaia di Euro)

Grafico 3. Andamento del margine di interesse (migliaia di Euro)

La riduzione delle rettifiche nette di valore, pari a Euro 2,8 milioni (5,4 nel 2014), frutto anche di una costante attenzione alla qualità del credito, ha inciso positivamente sul risultato al lordo delle imposte ammontante a Euro 30,1 milioni.

Al fine di consentire una più chiara e immediata visione riguardo all'andamento economico della Società, nella seguente tabella si pongono in correlazione le risultanze e alcuni indicatori dell'esercizio, comparati con i dati relativi al precedente anno.

Tabella 2. Principali dati economici riclassificati

	2014	2015
Commissioni nette	26.748	22.851
Margine di interesse	37.860	29.003
Risultato netto dell'attività di negoziazione	29	18
Margine di intermediazione	64.637	51.872
Totale dei costi netti di rischio	5.071	1.481
Totale dei costi netti di gestione	21.558	20.272
Risultato netto di gestione	38.008	30.119

(migliaia di Euro)

	2014	2015
Cost/Income	33,4%	39,1%
Roe	12,2%	9,5%
Margine interesse/Margine intermediazione	58,6%	55,9%
Margine da servizi/Margine intermediazione	41,4%	44,1%

Principali fatti della gestione

Il Consiglio di amministrazione, nel corso delle numerose riunioni succedutesi nell'anno, ha costantemente analizzato e valutato la reportistica fornita dalla Direzione aziendale, concernente l'andamento commerciale della Società, l'esposizione di grandi cedenti e grandi debitori, le posizioni a rischio (classificate tra le sofferenze e/o tra le inadempienze probabili) e la consistenza degli accantonamenti a fronte delle stesse, nonché i trasferimenti a perdita sui crediti. Con cadenza trimestrale, l'Organo amministrativo ha altresì esaminato la situazione economico-patrimoniale della Società, oltre alla documentazione relativa alla composizione del portafoglio in essere (*aging*, esposizioni superiori a 25 milioni di Euro, ecc.), alle delibere adottate in materia di fidi e contenzioso, al patrimonio di vigilanza, al rischio di liquidità e alle partecipazioni detenibili in imprese non finanziarie (associazioni in partecipazione a fronte di iniziative nel comparto delle imprese operanti nel settore cinematografico).

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'anno, ha inoltre adottato, anche recependo la regolamentazione emanata dalla Capogruppo, idonea normativa interna, in ottemperanza alle previsioni del 15° aggiornamento della circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006.

Il **Consiglio di amministrazione del 6 marzo 2015** ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014, che aveva chiuso con un utile netto di 25,5 milioni di Euro, e la relativa proposta di destinazione dell'utile. Il Consiglio ha provveduto a convocare l'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 8 aprile 2015.

Nel corso della stessa riunione è stato presentato e approvato il Budget per il 2015.

Il giorno 29 aprile 2015 si è provveduto a inoltrare a Banca d'Italia, tramite posta elettronica certificata, la Relazione sulla struttura organizzativa, così come richiesto dalle istruzioni di vigilanza per gli intermediari.

Con decorrenza 1° luglio 2015 l'unità operativa di Padova è stata trasferita in via Ponte Molino 4, presso i locali della nuova filiale della Capogruppo.

Il **Consiglio di amministrazione del 30 luglio 2015** ha provveduto a convocare l'**Assemblea straordinaria dei soci** per il giorno 30 settembre, per deliberare in merito alla revisione dello Statuto sociale e ad ogni altra disposizione necessaria all'iscrizione della Società nel "nuovo" albo unico, da perfezionarsi entro l'11 ottobre 2015 (Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015).

L'**Assemblea straordinaria del 30 settembre 2015** ha deliberato tutte le modifiche allo Statuto necessarie ai fini dell'iscrizione della Società al "nuovo"

albo unico, così come dettato dalla Circolare n. 288 di Banca d'Italia del 3 aprile 2015.

Il **Consiglio di amministrazione** tenutosi lo stesso giorno ha approvato gli allegati tecnici predisposti per la domanda di iscrizione al "nuovo" albo unico (Relazione sulla struttura organizzativa, Piano triennale, GAP analysis) secondo quanto disposto dalla succitata Circolare.

Nel corso della stessa riunione è stata presentata la Relazione semestrale della Funzione antiriciclaggio ai sensi del provvedimento di Banca d'Italia del 10/03/2011.

In data 8 ottobre 2015, quindi entro il termine ultimo previsto dell'11 ottobre 2015, la Capogruppo ha provveduto a presentare a Banca d'Italia l'istanza di iscrizione all'albo previsto dall'art. 106 del "nuovo" TUB (albo unico) della controllata Factorit. Del fatto è stata fornita tempestiva informativa al Consiglio riunitosi il 28 ottobre.

Con lettera del 24/11/2015 Banca d'Italia ha formalmente comunicato alla Capogruppo, e per conoscenza a Factorit, di aver avviato, con decorrenza 17/11/2015, il procedimento relativo all'istanza di autorizzazione per l'iscrizione nell'albo di cui all'art. 106 del TUB.

Con decorrenza 9 novembre 2015 l'unità operativa di Bologna è stata trasferita in via Riva di Reno 58, presso i locali della nuova filiale della Capogruppo.

Andamento commerciale

L'ammontare dei crediti ceduti nel periodo è stato pari a 9.324 milioni di Euro, risultato di poco inferiore a quello del 2014 (-0,2%).

I crediti ceduti in modalità pro-soluto, cioè con garanzia sul buon fine dei pagamenti, sono stati pari al 48,8% del turnover totale, mentre quelli ceduti in modalità pro-solvendo sono stati il 51,2%. Mentre per il mercato italiano del factoring il 68% dei crediti sono stati ceduti in regime di pro-soluto e il 32% in pro-solvendo.

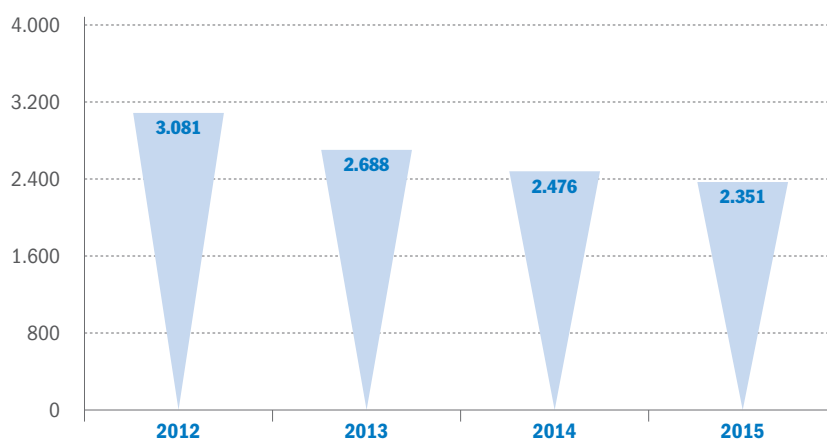
I clienti attivi al 31 dicembre 2015 erano 1.352, in diminuzione del 5,3% rispetto al 31 dicembre 2014.

Tabella 3. Dati operativi

	2014	2015	Scostamento
Turnover	9.339.772	9.324.298	-0,2%
di cui pro-soluto	4.318.596	4.547.497	5,3%
di cui pro-solvendo	5.021.176	4.776.801	-4,9%
Commissioni nette (%)	0,29	0,25	
Impieghi (stock) al 31/12	1.769.469	1.652.089	-6,6%
Outstanding	2.475.655	2.351.366	-5,0%
di cui pro-soluto	1.190.687	1.074.671	-9,7%
di cui pro-solvendo	1.284.968	1.276.695	-0,6%
N. documenti lavorati	1.398.829	1.443.615	3,2%

(migliaia di Euro)

Grafico 4. Andamento del saldo dei crediti in essere (milioni di Euro)



La durata media dei crediti è diminuita a 92 giorni (97 nel 2014) contro una media di mercato di 114. La riduzione dei giorni medi di rotazione dei crediti è da ricondurre principalmente alla tipologia della clientela in portafoglio e, conseguentemente, alle relative modalità di pagamento.

La suddivisione per settore di gestione dell'ammontare dei crediti ceduti al 31 dicembre 2015 rileva la crescita dei comparti c.d. "territoriali", in particolare quelli impegnati nella gestione della clientela del nord Italia (Lombardia e Piemonte), in cui è più capillare la presenza delle banche azioniste. Positivi sono anche i risultati conseguiti nel comparto estero (import ed export factoring).

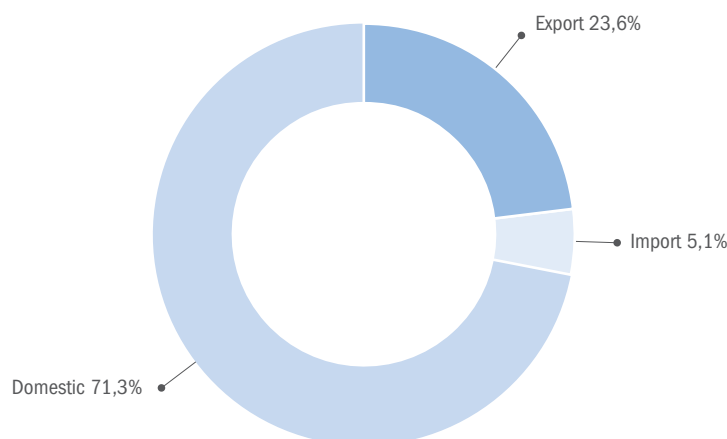
L'analisi del turnover per prodotto mostra che il factoring tradizionale incide sul totale dei volumi per il 35,2%, mentre i prodotti di finanziamento senza notifica rappresentano il 44,4% del totale. Seguono il *maturity factoring* (17,6% del totale) e i prodotti di sola garanzia senza notifica (2,8% del totale).

Tabella 4. Segmentazione dei prodotti (incidenza sul totale)

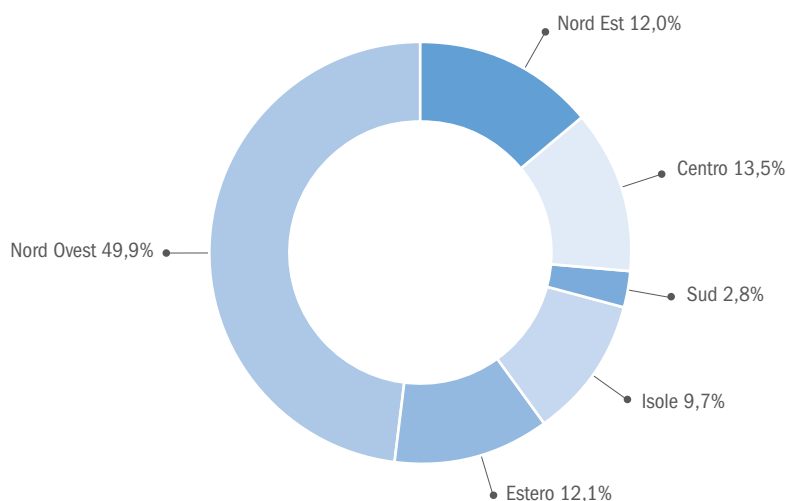
	2013	2014	2015
Factoring tradizionale	38,3%	42,1%	35,2%
Finanziamento senza notifica	40,7%	39,1%	44,4%
Maturity factoring	15,0%	15,7%	17,6%
Sola garanzia senza notifica	6,0%	3,1%	2,8%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

(Valori percentuali)

Le operazioni *domestic* hanno costituito il 71,3% del totale dei crediti ceduti (6.649,1 milioni di Euro di turnover). L'export factoring ha inciso per il 23,6% (2.202,8 milioni) e l'import factoring per il 5,1% (472,4 milioni).

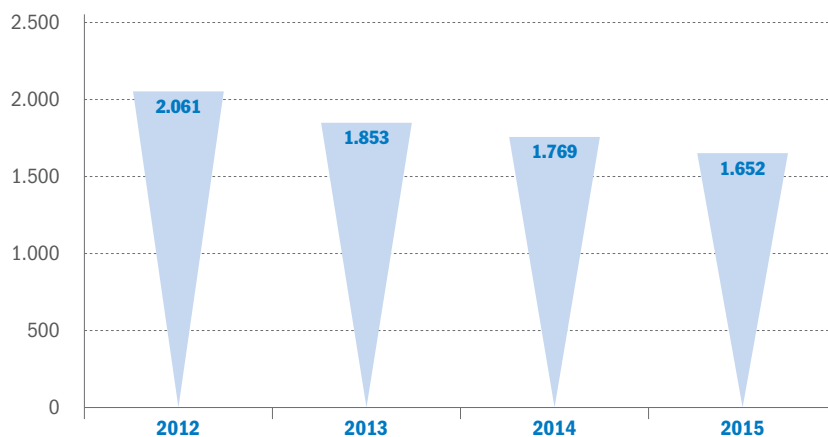
Grafico 5. Distribuzione territoriale del turnover

L'attività commerciale della Società si è concentrata sui territori in cui è maggiore la presenza degli istituti azionisti. L'ammontare dei crediti ceduti dai clienti con sede in Lombardia rappresenta il 30,3% del totale. Tra le regioni più significative seguono – in ordine di volumi – il Piemonte (17,7%), il Lazio (11,1%), l'Emilia Romagna (6,3%), la Sicilia (5,4%), il Veneto (4,7%) e la Sardegna (4,3%). L'apporto al turnover dei cedenti con sede all'estero è stato pari all'12,1%.

Grafico 6. Distribuzione geografica dei cedenti per macro-aree

(percentuali calcolate sulla base della sede legale del cedente)

L'importo delle anticipazioni alla data del 31 dicembre 2015 è stato di 1.652 milioni di Euro, pari al 70,3% dei crediti in essere.

Grafico 7. Andamento degli impieghi puntuali (milioni di Euro)

Canali distributivi

L'ammontare delle cessioni provenienti dai clienti segnalati dalle banche azioniste è stato di 4.324 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale dei crediti ceduti pari al 46,4%, e una diminuzione del 13,1% rispetto all'anno precedente.

Il numero di istituti che intrattengono con Factorit una convenzione per la distribuzione dei prodotti è pari a 55, per un totale di circa 6.000 sportelli presenti sul territorio.

Considerando il canale bancario nella sua totalità, i clienti segnalati hanno contribuito per 4.566,7 milioni di Euro, pari al 49% dell'ammontare totale dei crediti ceduti.

La clientela proveniente dal canale c.d. "diretto" ha invece effettuato cessioni per 4.285,2 milioni di Euro, con una crescita dell'11,7%.

Il volume dei crediti per operazioni di import factoring deriva anche dalle segnalazioni dei corrispondenti FCI (Factors Chain International).

Tabella 5. Turnover suddiviso per canale distributivo

	2014	Incidenza	2015	Incidenza	Scostamento
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	2.643.571	28,3%	2.140.992	23,0%	-19,0%
<i>Banco Popolare</i>	1.261.323	13,5%	1.191.148	12,8%	-5,6%
<i>Gruppo Banca Popolare di Milano</i>	1.069.488	11,5%	991.874	10,6%	-7,3%
<i>Totale Banche azioniste</i>	4.974.382	53,3%	4.324.014	46,4%	-13,1%
Totale BANCHE	5.289.563	56,6%	4.566.669	49,0%	-13,7%
Totale IMPORT	212.576	2,3%	472.410	5,1%	+122,2%
Totale DIRETTO	3.837.633	41,1%	4.285.219	45,9%	+11,7%
Totale	9.339.772	100,0%	9.324.298	100,0%	-0,2%

(valori in migliaia di Euro)

Adeguamenti normativi

La Funzione di conformità ha il compito di individuare le novità normative intervenute a seguito di provvedimenti da parte del legislatore e degli Organi di Vigilanza, sensibili per l'operatività della Società.

Nell'ambito dell'attività di presidio e monitoraggio dei rischi di non conformità in materia di trasparenza bancaria, nel corso del 2015 la Funzione di conformità ha svolto, con esito positivo e anche presso le unità periferiche, le verifiche in materia di fogli informativi, documentazione contrattuale, comunicazioni periodiche e gestione dei reclami della clientela. Sono state rilevate situazioni di sostanziale conformità per quanto concerne la corretta predisposizione del set precontrattuale e contrattuale.

La Società, anche alla luce delle considerazioni della Funzione di conformità espresse nei pareri e nei verbali di verifica, ha posto in essere interventi di carattere interno sia in materia di usura, quali l'aggiornamento 2015 del Documento delle regole in materia di usura, sia in materia di gestione delle informazioni privilegiate, procedendo alla revisione dell'Ordine di servizio in materia di Istituzione del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate.

È stata inoltre condotta, con esito positivo, una verifica in relazione alla gestione dei conflitti di interesse, sia con riguardo alla disciplina degli interessi degli amministratori ex art. 2391 c.c. sia per quanto concerne le operazioni con

parti correlate e soggetti collegati ai sensi della circolare Banca d'Italia n. 263/2006 – Titolo V capitolo V, Attività di rischio e conflitti di interesse nei Confronti di soggetti collegati.

Relativamente alla normativa in materia di antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo, nel corso del 2015 la Funzione di conformità ha fornito tre pareri in argomento, aventi come oggetto, in generale, gli obblighi antiriciclaggio applicabili a seguito di operazioni di factoring e, in particolare, in un caso, gli obblighi di adeguata verifica per i prodotti di export factoring e/o di factoring internazionale.

La Funzione ha altresì fornito il supporto alla Società nell'attività di revisione della contrattualistica relativa all'esternalizzazione delle attività importanti, alla luce delle recenti disposizioni di Banca d'Italia.

Struttura organizzativa e risorse umane

Nel corso dell'anno sono stati effettuati alcuni spostamenti interni del personale. Gli avvicendamenti hanno consentito una gestione particolarmente focalizzata e orientata al presidio dell'operatività caratteristica. In particolare, il Servizio commerciale e il Servizio crediti sono stati coinvolti in tale processo, finalizzato sia al rafforzamento delle metodiche di valutazione del merito creditizio e alla gestione del rischio di controparte, sia allo sviluppo delle attività commerciali.

Tabella 6. Media del personale dipendente

	2014	2015
Dirigenti	5	5
Quadri direttivi	64	67
Impiegati	96	91
Totale	165	163
<i>di cui tempi parziali</i>	19	18

Vi sono state 8 cessazioni e 8 assunzioni, la maggior parte di queste ultime a tempo determinato. Il dato medio sul totale dei dipendenti (163) non include alcuna ponderazione, in particolare con riferimento ai 18 contratti a tempo parziale.

Il numero puntuale dei dipendenti al 31 dicembre 2015 era di 163 unità, di cui 90 uomini e 73 donne.

Nel corso dell'esercizio vi sono stati alcuni inserimenti a tempo determinato, derivanti dalla necessità di affrontare picchi di lavoro e progetti di particolare rilievo aziendale, ma destinati a esaurirsi nei mesi a venire.

È proseguita la consueta attività di aggiornamento professionale per tutti i dipendenti, con percorsi formativi finanziati dal Fondo bancario e assicurativo,

che hanno permesso di approfondire le conoscenze normative e tecniche del personale. In particolare è stata erogata una formazione mirata per gli addetti del Servizio commerciale, nell'ottica di sviluppare le capacità gestionali e relazionali nei confronti della clientela.

La Società ha continuato a formare, secondo le nuove direttive Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, tutti i nuovi dipendenti e collaboratori.

Rischi connessi all'attività aziendale

Andamento del rischio di tasso e di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di tasso si rinvia all'apposita Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*.

Con riferimento ai rischi di liquidità, la gestione degli stessi è avvenuta anche avvalendosi delle competenti funzioni della Capogruppo, che ha peraltro garantito l'apporto dei mezzi finanziari necessari per lo svolgimento dell'attività.

Andamento del rischio di credito

Il costante focus sul rischio di credito da parte dei competenti organi aziendali ha comportato un'apprezzabile attenuazione dei valori per crediti deteriorati.

Al 31 dicembre 2015 le esposizioni per cassa in sofferenza, al lordo delle rettifiche, ammontavano a 31,8 milioni di Euro, di cui 0,01 milioni di Euro oggetto di "concessione" (esposizioni per le quali sono state accordate modifiche delle condizioni contrattuali, le c.d. *Forborne exposure*), pari al 1,9% degli impieghi complessivi in linea capitale. Dette posizioni, al netto delle rettifiche, ammontavano a 1,8 milioni di Euro (2,6 milioni nel 2014), pari allo 0,1% degli impieghi (0,1% nel 2014), che al 31 dicembre 2015 assommavano a 1.652 milioni di Euro (1.769 milioni nel 2014).

La percentuale di copertura delle posizioni a sofferenza è risultata pari al 94,3%.

Le esposizioni per cassa per adempimenti probabili, comprensiva delle esposizioni ex ristrutturata, al 31 dicembre 2015, al lordo delle rettifiche, sono pari a 50,5 milioni di Euro, di cui 18,0 milioni di Euro oggetto di concessione, (46,4 milioni di Euro nel 2014) e, al netto delle rettifiche, ammontavano a 24,4 milioni di Euro (23,8 milioni nel 2014).

Al 31 dicembre 2015 si sono registrate perdite per complessivi 14,2 milioni di Euro (10,3 milioni nel 2014). In dettaglio: 11,1 milioni in relazione a esposizioni vantate nei confronti di cedenti; 2,3 milioni nei confronti di debitori; 0,8 milioni per competenze e crediti di minor valore. L'importo contabilizzato è stato totalmente coperto dagli appositi fondi.

Concentrazione di rischio e Patrimonio di vigilanza

Nel corso del 2015 è continuata l'attività tesa a vigilare sul rispetto dei parametri stabiliti dalle norme vigenti in materia soprattutto tramite gli applicativi in uso da tempo.

Al 31 dicembre 2015 sono state rilevate n. 14 posizioni rientranti nei "grandi rischi individuali". Nei confronti delle due posizioni più rilevanti, peraltro una di importo decisamente contenuto, relative a primari gruppi industriali, la Capogruppo ha provveduto a rilasciare fidejussioni a copertura dell'eccedenza del limite individuale.

Per la Concentrazione del rischio si rinvia, per ulteriori dettagli, alla Sezione 3 della Nota integrativa – *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura* e per il Patrimonio di vigilanza alla Sezione 4 – *Informazioni sul Patrimonio*.

Continuità aziendale

Alla luce dell'assetto azionario attuale, considerando che la Società non presenta problemi di patrimonializzazione e ha una storia di utili prodotti, gli Amministratori dichiarano soddisfatto il requisito della continuità aziendale.

Altre notizie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 1, si fa presente che la Vostra Società non ha effettuato, nel corso dell'esercizio, attività di ricerca e sviluppo.

Le informazioni sui rapporti con le imprese del Gruppo e sulle Parti correlate, richieste al comma 3, punto 2 dell'art. 2428 del codice civile, sono riportate nelle *Altre informazioni* della Nota integrativa.

Per quanto riguarda le informazioni di cui al comma 3, punti 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, la Società dichiara di non possedere azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la Società dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio 2015, non ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante, né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Per quanto riguarda le informazioni sui rischi, di cui al comma 6-bis dell'art. 2428 del codice civile, si rinvia a quanto riportato nella Nota integrativa – Parte D e a quanto riportato nei paragrafi precedenti.

La Vostra Società non ha sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

Secondo le più recenti previsioni elaborate da Banca d'Italia, l'attività mondiale potrebbe sperimentare nell'anno in corso e nel 2017 una modesta accelerazione rispetto al 2015.

Si prevede una fragile crescita nell'area dell'euro, sebbene l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi potrebbero contribuire all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita.

In Italia non si dovrebbe arrestare la graduale ripresa. Prometeia stima che il Paese potrebbe crescere, nel 2016, allo stesso ritmo della Germania, grazie alla ripresa della domanda interna, al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro e all'approccio espansivo della finanza pubblica, che compenseranno gli attesi cali delle esportazioni che, dopo aver sostenuto la crescita negli ultimi quattro anni, risentono ora della debolezza dei mercati extraeuropei. Nel complesso, la ripresa potrebbe rafforzarsi nei prossimi due anni; la crescita del PIL, la cui stima è stata corretta al rialzo per l'anno appena concluso (+0,8%), si dovrebbe attestare al +1,2% per il 2016 (+1,5% nel biennio 2016-2017 secondo Banca d'Italia).

Per quanto riguarda il settore del factoring, gli operatori italiani sono ottimisti circa le previsioni per il 2016. Le stime sull'andamento del rapporto tra factoring e PIL in merito al turnover segnalano un tasso di crescita atteso compreso fra un valore minimo pari a +3,2% e un valore massimo pari a +7,8%, con un valore medio interpolato pari a +5,5% a seconda delle ipotesi di scenario sottostanti. Le previsioni degli operatori si collocano in questo intervallo, evidenziando un'aspettativa di crescita media del mercato pari a +4,4% per il turnover e a +2,4% per l'outstanding.

In tale contesto, Factorit manterrà alta l'attenzione su tutte le attività finalizzate al contenimento dei rischi e al costante miglioramento della qualità del portafoglio gestito.

Sotto l'aspetto commerciale, il rapporto sempre più stretto con i canali distributivi, e in particolar modo con la Capogruppo, consentono di attendersi per il 2016 una crescita positiva in termini di turnover e di impieghi alla clientela, che si realizzerà anche attraverso la ricerca di nuove opportunità di sviluppo nel comparto pubblico, in cui la società aveva preferito, prima del miglioramento delle dinamiche di pagamento del settore, esporsi a livelli più contenuti, e lo sviluppo di nuove opportunità commerciali in ambito internazionale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Consiglio di amministrazione del 22 gennaio 2016 ha nominato Presidente del professor Roberto Ruozi, già Vicepresidente di Factorit, in

sostituzione del cavaliere del lavoro ragioniere Piero Melazzini, deceduto il 30 novembre 2015.

A cavallo tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio sono stati perfezionati due accordi con storici istituti, per la segnalazione di clientela potenzialmente interessata a utilizzare i servizi di factoring proposti da Factorit. Le Banche sono presenti su tutto il territorio nazionale con oltre 340 filiali.

Nel corso della seconda quindicina del mese di febbraio 2016, la Società è stata informata che un importante gruppo/cliente tedesco aveva manifestato, nei primi mesi dell'anno, una tensione finanziaria connessa anche al mancato successo dell'operazione di IPO dello stesso.

Il cliente è attualmente esposto nei confronti del sistema finanziario tedesco e italiano e, nello specifico, l'esposizione finanziaria complessiva della Società è pari a 27,6 milioni di Euro.

La Società è stata altresì informata che:

- è in corso una trattativa tra il cliente e il ceto tedesco al fine di concedere uno *stand still* sino al 31 dicembre 2016. Tale concessione è subordinata ad alcune richieste/condizioni, tra cui che anche il ceto italiano sia concorde nel concedere lo *stand still*;
- il cliente ha conferito a una primaria società di consulenza l'incarico di predisporre un nuovo piano industriale 2016-2018.

Tale situazione è stata esaminata dal Consiglio di amministrazione del 7 marzo 2016 e gli amministratori hanno valutato che i suddetti fatti non dovessero comportare una rettifica degli importi rilevati nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in quanto la stima della stessa, in base al loro miglior giudizio e utilizzando le evidenze ad oggi disponibili, non può essere determinata.

Signori Azionisti,

proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro	20.759.673
Utili portati a nuovo esercizi precedenti	Euro	310.746
Utili da destinare	Euro	21.070.419
<i>di cui:</i>		
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro	1.037.984
Dividendo Euro 0,096 a ciascuna delle n. 85.000.002 azioni in circolazione	Euro	8.160.000
Utili portati a riserva straordinaria	Euro	11.643.569
Utili portati a nuovo	Euro	228.866

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo in questa sede ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Factorit.

Inoltre, il nostro ringraziamento va al Collegio sindacale per il supporto dato alla Società nel corso dell'esercizio, a tutto il personale per il costante impegno profuso, alle Banche convenzionate, ai Corrispondenti aderenti a FCI – Factors Chain Internazionale agli Organi dell'associazione di categoria Assifact.

Milano, 7 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
(Roberto Ruozi)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, è redatto secondo i principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB), omologati dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, tenendo conto delle relative interpretazioni dell'International Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base delle *"Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM"* emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 15 dicembre 2015 nell'ambito dei poteri regolamentari a essa conferiti dal D.Lgs. n. 38 del 28/02/2005, che recepiscono e danno applicazione pratica ai principi internazionali sopra richiamati.

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Contiene le informazioni richieste dalle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari. Inoltre riporta tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

STATO PATRIMONIALE

(valori in Euro)

Voci dell'attivo	31/12/2015	31/12/2014
10. Cassa e disponibilità liquide	3.838	3.856
40. Attività disponibili per la vendita	1.060.000	1.750.000
60. Crediti	1.596.359.245	1.705.343.435
100. Attività materiali	394.390	418.577
110. Attività immateriali	118.658	149.618
120. Attività fiscali	39.299.204	42.528.672
a) correnti	11.617.422	14.257.046
b) anticipate	27.681.782	28.271.626
<i>Di cui alla Legge n. 214/2011</i>	26.566.924	26.251.658
140. Altre attività	9.671.063	7.527.213
TOTALE ATTIVO	1.646.906.398	1.757.721.371

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2015	31/12/2014
10. Debiti	1.390.556.917	1.506.022.548
70. Passività fiscali	10.813.828	13.717.898
a) correnti	8.774.666	11.674.467
b) differite	2.039.162	2.043.431
90. Altre passività	20.595.891	20.509.424
100. Trattamento di fine rapporto del personale	2.350.613	2.324.262
110. Fondi per rischi e oneri:	3.303.372	6.422.740
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	3.303.372	6.422.740
120. Capitale	85.000.002	85.000.002
150. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
160. Riserve	102.670.876	87.355.759
170. Riserve da valutazione	-175.138	-176.743
180. Utile (Perdita) d'esercizio	20.759.673	25.515.117
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.646.906.398	1.757.721.371

CONTO ECONOMICO

(valori in Euro)

	31/12/2015	31/12/2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati	35.382.640	49.949.202
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-6.380.014	-12.089.104
MARGINE DI INTERESSE	29.002.626	37.860.098
30. Commissioni attive	27.609.358	31.981.482
40. Commissioni passive	-4.757.824	-5.233.824
COMMISSIONI NETTE	22.851.534	26.747.658
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	18.362	29.021
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	51.872.522	64.636.777
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-2.830.058	-5.449.783
a) attività finanziarie	-2.905.813	-7.173.687
b) altre operazioni finanziarie	75.755	1.723.904
110. Spese amministrative:	-22.522.246	-23.055.605
a) spese per il personale	-12.747.770	-12.060.178
b) altre spese amministrative	-9.774.476	-10.995.427
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	-148.614	-157.033
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-64.162	-1.172.688
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.349.289	378.454
160. Altri proventi e oneri di gestione	2.462.574	2.827.463
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	30.119.305	38.007.585
180. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	16.418
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	30.119.305	38.024.003
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-9.359.632	-12.508.886
UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	20.759.673	25.515.117
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	20.759.673	25.515.117

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

(valori in Euro)

Voci	31/12/2015	31/12/2014
10 Utile (Perdita) d'esercizio	20.759.673	25.515.117
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
20 Attività materiali	-	-
30 Attività immateriali	-	-
40 Piani a benefici definiti	1.605	-123.323
50 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
70 Coperture di investimenti esteri	-	-
80 Differenze di cambio	-	-
90 Copertura dei flussi finanziari	-	-
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
110 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.605	-123.323
140 Redditività complessiva (Voce 10+110)	20.761.278	25.391.794

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 31/12/2015	Patrimonio netto 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve													
a) di utili	82.402.049	-	82.402.049	15.315.117	-	-	-	-	-	-	-	-	97.717.166
b) altre	4.953.710	-	4.953.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.953.710
Riserve da valutazione	(176.743)	-	(176.743)	-	-	-	-	-	-	-	-	1.605	(175.138)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	25.515.117	-	25.515.117	(15.315.117)	(10.200.000)	-	-	-	-	-	-	20.759.673	20.759.673
Patrimonio netto	208.724.499	-	208.724.499	-	(10.200.000)	-	-	-	-	-	-	20.761.278	219.285.777

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2014

(valori in Euro)

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva 31/12/2014	Patrimonio netto 31/12/2014
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	85.000.002	-	85.000.002	-	-	-	-	-	-	-	-	-	85.000.002
Sovrapprezzi emissione	11.030.364	-	11.030.364	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.030.364
Riserve													
a) di utili	70.700.475	-	70.700.475	11.701.574	-	-	-	-	-	-	-	-	82.402.049
b) altre	4.953.710	-	4.953.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.953.710
Riserve da valutazione	(53.420)	-	(53.420)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(123.323)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	19.351.574	-	19.351.574	(11.701.574)	(7.650.000)	-	-	-	-	-	-	-	25.515.117
Patrimonio netto	190.982.705	-	190.982.705	-	(7.650.000)	-	-	-	-	-	-	-	208.724.499

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

PARTE A *Politiche contabili*

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 *Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali*

La società Factorit S.p.A., controllata da Banca Popolare di Sondrio S.C.p.a., dichiara che il presente bilancio è stato predisposto in conformità a tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, applicabili alla data del 31/12/2015 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002, integrato da quanto previsto nel documento "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" emanato dalla Banca d'Italia in data 15 dicembre 2015.

Sezione 2 *Principi generali di redazione*

Il bilancio della Società è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La presente nota integrativa, redatta all'unità di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) Continuità aziendale. Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività e operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) Competenza economica. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in relazione al periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) Coerenza di presentazione. Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica - ove possibile - in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate, con relativa indicazione degli effetti sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari emanati in data 15 dicembre 2015.
- 4) Aggregazione e rilevanza. Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

- 5) Divieto di compensazione. Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale, o da una Interpretazione, oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva o commenti, quando utili per la comprensione dei dati di bilancio.

Sezione 3 *Eventi successivi alla data di riferimento*

Ai fini della predisposizione del presente bilancio, in accordo con quanto disposto dallo IAS 10, si è tenuto conto di tutti gli eventi che hanno avuto competenza economica nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, compresi quelli intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio medesimo. In particolare si rinvia alla "Relazione sulla gestione - fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"

Sezione 4 *Altri aspetti*

Si conferma che Factorit S.p.A. continua a non essere assoggettata al regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione di cui agli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Con riferimento in particolare al paragrafo 125 dello IAS 1, si rimanda ai paragrafi "Rischi connessi all'attività aziendale". In particolare, con specifico riguardo alla stima di recuperabilità delle imposte anticipate, delle rettifiche di valore su crediti, dei rischi legali e fiscali, si ricorda che i presupposti e le incertezze delle stime comportano il rischio che si possano verificare, eventualmente anche entro l'esercizio successivo, rettifiche di importo materiale dei valori contabili delle attività e delle passività, come peraltro richiamato anche dal documento di Banca d'Italia, Consob e Isvap del 6 febbraio 2009.

Nella redazione del presente bilancio, la Società non ha operato deroghe ai principi contabili internazionali.

La Società di revisione in carica è KPMG S.p.A., come da delibera dell'Assemblea dei soci dell'11 aprile 2014, il cui incarico scade alla data di approvazione del bilancio di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2022.

ATTIVO

Sezione 4 *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

4.1 Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, quelle non classificate come crediti, le attività finanziarie detenute per la negoziazione o le attività detenute sino a scadenza. In particolare, sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento, e che non sono detenuti per “trading”.

4.2 Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al *fair value*, che è assimilabile all'importo erogato o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

4.3 Criteri di valutazione

A ogni chiusura di bilancio o situazione infra annuale è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment*). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment* in precedenza registrate.

4.4 Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono cancellate quando l'attività viene ceduta, trasferendo pertanto la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività medesime. In questo caso, la rilevazione contabile della cessione avviene secondo gli stessi criteri adottati per la prima iscrizione.

Sezione 6 *Crediti*

6.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili e che non sono quotate su mercato attivo – di qualunque forma tecnica – verso banche, verso enti finanziari e verso clientela, nonché i titoli di debito non quotati che la Società non intende vendere nel breve termine.

6.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli, né a loro volta gli strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti, salvo quanto previsto dall'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 7 emanato nel 2008 dallo IASB.

Tra i crediti vanno annoverate le anticipazioni erogate a fronte di cessioni di crediti pro-solvendo, ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici.

Sono pure compresi i crediti ceduti alla Società iscritti nei confronti del debitore ceduto, per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo alla società cessionaria mediante valutazione analitica delle clausole contrattuali.

Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dalla situazione contabile soltanto se, e nei limiti in cui, tutti i rischi e benefici vengono sostanzialmente trasferiti.

6.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti o i titoli sono contabilizzati al *fair value*, che normalmente coincide con l'importo erogato, o al prezzo di acquisto, includendo anche, per i crediti e per i titoli di durata superiore al breve termine, eventuali costi o ricavi di transazione attribuibili specificamente a ciascun credito o titolo.

Dopo l'iscrizione iniziale, le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato sottoponendo i crediti e i titoli a *impairment test* se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto della logica di attualizzazione risulta trascurabile.

Con riguardo specificamente ai crediti, l'*impairment test* si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate all'accertamento dei singoli crediti deteriorati e alla determinazione delle rispettive perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate all'individuazione secondo il modello delle "*incurred losses*" dei portafogli di crediti deteriorati vivi, nonché alla rilevazione forfettaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia e in vigore per data 31 dicembre 2015, i crediti deteriorati oggetto della valutazione individuale sono rappresentati da:

- a) crediti in sofferenza;
- b) crediti in inadempienze probabili;
- c) crediti scaduti da oltre 90 giorni.

Si segnala che, nel rispetto delle normative vigenti, la Società provvede a individuare il c.d. "scaduto deteriorato".

Per tale segmento, a partire dall'esercizio 2013, si è provveduto a una svalutazione individuale su logica collettiva, applicando cioè a ciascun credito una percentuale di svalutazione uguale per tutti i soggetti nella medesima situazione. Tale percentuale è stata determinata sulla base di statistiche gestionali interne. Si evidenzia che il c.d. "scaduto deteriorato" non viene sottoposto ad alcuna attualizzazione.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) il valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile delle eventuali garanzie reali o personali assunte;
- b) il tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) il tasso interno di rendimento.

L'*impairment* individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, aggiornando i valori recuperabili dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare, per i crediti in sofferenza e in inadempienze probabili sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della singola posizione in contenzioso.

Si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2013, la Società ha rivisto le modalità di determinazione dei tempi attesi di recupero per le pratiche in sofferenza e in inadempienze probabili; in particolare, in caso di mancata indicazione della data puntuale di recupero da parte dei gestori delle posizioni, i tempi di recupero, coerentemente con le tempistiche adottate dalla Capogruppo, sono stati stimati in 4 anni sia per le sofferenze sia per le inadempienze probabili. Per quanto concerne gli effetti dell'applicazione enunciata, si rimanda alla sezione 8.1 del conto economico in Nota Integrativa.

Con riferimento alle valutazioni collettive dei crediti *in bonis*, lo scadimento qualitativo dei debitori (portafogli *impaired* o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy PD" e della LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di *default*) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti *in bonis* si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti *in bonis* sulla base delle linee guida indicate dalla normativa di vigilanza;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio a inadempienza probabile/sofferenza (cosiddetti tassi di *default*) delle posizioni *in bonis*;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza e in inadempienza probabile.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti di reddito nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Interessi e proventi assimilati";
- b) le perdite da *impairment* e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 10 *Attività materiali*

10.1 Criteri di classificazione

La voce include i beni ad uso funzionale (arredi, mobili, impianti, *hardware* e autovetture).

10.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene o al miglioramento della sua capacità produttiva. I costi di manutenzione ordinaria sono invece rilevati a conto economico per competenza.

Le attività materiali sono cancellate dal bilancio all'atto della loro dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri dal loro utilizzo.

10.3 Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo diminuito delle quote di ammortamento e delle eventuali perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni. Almeno una volta all'anno viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore. Le successive riprese di valore non possono comunque eccedere l'ammontare delle perdite da *impairment test* in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 Attività immateriali

11.1 Criteri di classificazione

La voce include attività intangibili di produzione a utilità pluriennale, il cui costo può essere misurato in modo affidabile e a condizione che si tratti di elementi:

- identificabili, ovvero protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente da altri beni aziendali;
- controllabili dalla Società;
- in grado di generare benefici economici futuri.

Esse sono rappresentate esclusivamente da *software*.

11.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, nonché delle spese sostenute per accrescere il valore e la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire

i complessi aziendali sottostanti e il valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio al momento della dismissione, ovvero quando hanno esaurito integralmente le loro funzioni economiche e non sono più in grado di generare benefici economici futuri.

11.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Periodicamente viene accertato se siano intervenuti mutamenti sostanziali delle condizioni originarie che impongano di modificare gli iniziali piani di ammortamento. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte a *impairment test* con la registrazione delle eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite di *impairment* in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento, ma vengono periodicamente sottoposti a *impairment test* che, in linea con quanto stabilito dallo IAS 36, pone a confronto il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Units*). L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile del settore di attività al quale appartiene l'avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da *impairment*. Eventuali riprese di valore non possono essere registrate.

L'avviamento deve essere sottoposto a *impairment* con cadenza annuale e, comunque, ogni qualvolta vi sia oggettiva evidenza del verificarsi di eventi che possano aver portato a una loro riduzione di valore.

11.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 12 *Attività fiscali e passività fiscali*

12.1 Criteri di classificazione

Le voci includono attività fiscali correnti e anticipate e passività fiscali correnti e differite.

Le attività fiscali correnti includono le ritenute d'acconto e gli acconti di imposta versati nell'esercizio; le passività fiscali includono i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste di fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e

imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

12.2 Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “*balance sheet liability method*”, soltanto quando è probabile che saranno realizzati redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili, mentre le passività fiscali differite sono di regola contabilizzate.

12.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate a conto economico alla voce “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente” salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al Patrimonio netto.

PASSIVO

Sezione 1 *Debiti*

1.1 Criteri di classificazione

I debiti verso banche includono tutte le passività finanziarie, diverse dalle passività di negoziazione, dalle passività valutate al *fair value* e dai titoli in circolazione che configurano le tipiche operazioni di provvista della Società.

Nei debiti verso enti finanziari e clientela è compreso il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente, nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentino il requisito del trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici nei riguardi della società cessionaria.

1.2 Criteri di iscrizione e di cancellazione

I predetti debiti sono iscritti all'atto del regolamento e per il loro valore corrente, che di norma corrisponde, per i debiti verso banche, al valore riscosso dalla Società e, per quelli verso enti finanziari e clientela, all'importo del debito, stante la durata a breve termine delle relative operazioni.

I debiti sono cancellati dal bilancio quando risultano scaduti o estinti i relativi diritti contrattuali.

1.3 Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti rimangono iscritti per il loro valore incassato, ovvero per il loro valore originario, stante la durata a breve termine dei medesimi.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 10 *Trattamento di fine rapporto del personale*

10.1 Criteri di classificazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) riflette la passività in essere nei confronti di tutti i dipendenti, relativa all'indennità da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

10.2 Criteri di valutazione

Il trattamento di fine rapporto e il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "*projected unit credit*

method”, come previsto dallo IAS 19 per i *defined benefit plan*, essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Si evidenzia che tale calcolo è effettuato esclusivamente sul valore del fondo e non considerando gli accantonamenti dell’esercizio che alimentano la previdenza complementare esterna.

In considerazione dell’adozione della nuova versione del principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti”, gli utili e le perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

10.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto di seguito riportato:

- a) gli accantonamenti a fronte del TFR dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo, nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, sono allocati nella voce “Spese amministrative - Spese per il personale”;
- b) gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 11 *Fondi per rischi e oneri*

11.1 Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe e probabili di cui è incerto l’ammontare o il tempo dell’assolvimento. Un accantonamento viene rilevato ai “Fondi per rischi e oneri” sulla base di quanto disposto dallo IAS 37.

11.2 Criteri di iscrizione, di valutazione e di cancellazione

Nel caso in cui l’effetto del valore attuale del danaro assuma rilevanza, l’importo dell’accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si ritiene saranno sostenuti per estinguere l’obbligazione.

Il Fondo viene cancellato in caso di utilizzo o qualora vengano a mancare le condizioni per il suo mantenimento.

11.3 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le eventuali riprese di valore a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”.

Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall’Euro.

Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo il tasso di cambio a pronti alla data di ciascuna operazione.

Criteria di valutazione

Alla data di riferimento della situazione contabile la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti a quella data.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le operazioni in valuta diverse dall'Euro sono marginali rispetto all'attività complessiva; inoltre un'operazione di impiego in divisa estera è di norma fronteggiata da una provvista in pari valuta, non generando pertanto le condizioni per un rischio sui cambi.

Le eventuali differenze di cambio, peraltro marginali, sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono contabilizzati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza temporale. I ricavi vengono rilevati quando è probabile che i benefici economici derivanti dalle operazioni saranno fruiti dall'impresa e quando il loro ammontare può essere attendibilmente valutato. Essi sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante.

In particolare:

- i ricavi per commissioni *una tantum* relativi alle cessioni di credito sono contabilizzati in base alla durata dei crediti ceduti. Le commissioni percepite in via periodica e posticipata sono, invece, rilevate per cassa al momento dell'addebito, coincidente con la relativa competenza di periodo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati nel conto economico esclusivamente al momento del loro effettivo incasso;
- gli interessi di corrispettivo percepiti dai cedenti, nonché quelli di dilazione rivenienti dai debitori ceduti, vengono contabilizzati per competenza.

I costi sono rilevati a livello economico quando ha luogo un decremento dei benefici economici futuri comportante una diminuzione delle attività o un aumento delle passività che può essere attendibilmente valutato.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**Informativa di natura qualitativa**

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti. Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a

effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il *fair value* degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati.

Input di Livello 1: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value*.

Input di Livello 2: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Input di Livello 3: il *fair value* degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare *input* non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri dell'entità.

A.4.1 – Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

L'attivo di bilancio della Società è costituito prevalentemente da crediti di natura commerciale ceduti in regime pro-soluto e da anticipazioni erogate a fronte di crediti, sempre di natura commerciale, ceduti nell'ambito di operazioni di factoring.

Si specifica che non sussistono mercati ove sia possibile osservare il valore delle transazioni dei crediti ceduti, poiché il valore della cessione dipende unicamente da accordi privati e specifici tra le controparti.

Dalle precedenti considerazioni si evince che il valore dei crediti ceduti è riclassificabile in assenza di *input* esterni unicamente nel livello 3.

Il metodo più appropriato della valutazione del *fair value* dei crediti ceduti e delle anticipazioni concesse è quello di rilevare il valore attuale sulla base dei flussi di incasso futuri attualizzati, utilizzando un tasso, di norma, corrispondente al tasso effettivo del rapporto convenuto con la controparte cedente; tasso che tiene peraltro conto delle altre componenti del costo della transazione.

Va, inoltre, precisato che i crediti ceduti e le anticipazioni concesse presentano, di norma, una scadenza a breve termine e il tasso dei rapporti assume tendenzialmente un andamento variabile.

Per tali motivi è possibile affermare che il *fair value* dei crediti è assimilabile al valore della transazione, rappresentato dall'importo nominale dei crediti ceduti nel caso di operazione in regime di pro-soluto, ovvero dall'ammontare delle anticipazioni concesse.

Il passivo di bilancio è costituito in prevalenza da debiti finanziari verso il sistema bancario, il cui *fair value*, stante la tipologia a breve termine del credito, corrisponde al valore delle somme o dei fondi riscossi dalla Società.

Dette partite sono collocate in via gerarchica al terzo livello, poiché sono regolate da accordi contrattuali di natura privatistica di volta in volta convenuti con le rispettive controparti e, pertanto, non trovano riscontro in quotazioni o in parametri osservabili sul mercato.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5.1. Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività e passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	TOTALE
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3.Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	1.060.000	1.060.000
4.Derivati di copertura	-	-	-	-
5.Attività materiali	-	-	-	-
6.Attività immateriali	-	-	-	-
Totale attività	-	-	1.060.000	1.060.000
1.Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2.Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
3.Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il *day one profit/loss*, regolato dall'IFRS 7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il *fair value*. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo, e viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

L'azienda non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili *day one profit/loss*.

PARTE B *Informazioni sullo stato patrimoniale***ATTIVO****Sezione 1** *Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

	31/12/2015	31/12/2014
a) Cassa	3.838	3.856
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	3.838	3.856

Sezione 4 *Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40***4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
-Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	1.060.000	-	-	1.750.000
- di cui valutati al costo	-	-	1.060.000	-	-	1.750.000
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	1.060.000	-	-	1.750.000

I titoli di capitale sono dovuti esclusivamente all'apporto di 2 operazioni di associazione in partecipazione ex art. 2549 del codice civile, relative alla produzione e sfruttamento di opere cinematografiche.

Detti titoli di capitale sono stati mantenuti al costo poiché non è possibile definirne puntualmente un *fair value*.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2015	31/12/2014
Attività finanziarie	1.060.000	1.750.000
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	1.060.000	1.750.000
Totale	1.060.000	1.750.000

Sezione 6 Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione	31/12/2015			31/12/2014				
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	6.812.155	-	-	6.812.155	5.288.905	-	-	5.288.905
2. Finanziamenti	91.186	-	-	91.186	549.326	-	-	549.326
2.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Factoring	-	-	-	-	549.326	-	-	549.326
- pro-solvendo	-	-	-	-	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-	549.326	-	-	549.326
2.4 Altri finanziamenti	91.186	-	-	91.186	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività	3.729.705	-	-	3.729.705	6.779.351	-	-	6.779.351
Totale	10.633.046	-	-	10.633.046	12.617.582	-	-	12.617.582

Il *fair value* dei crediti verso banche è assunto pari al valore di bilancio, in quanto trattasi di attività finanziarie a vista e a breve termine.

L'ammontare di Euro 6.812.155, voce "Depositi e conti correnti", rappresenta la giacenza occasionale e temporanea presso Istituti di Credito, originata prevalentemente da consistenti incassi ricevuti a fine periodo.

La voce 4 "Altre attività" è composta da:

- Euro 8.751 per crediti verso Corrispondenti Esteri;
- Euro 663.332 per crediti verso Banco Popolare (ex Banca Italease S.p.a.) relativi all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato ex D.L. n. 201/2011 presentata dalla Società, e ciò in quanto, fino al 2009, Factorit S.p.A. faceva parte del consolidato fiscale del gruppo di detta società;
- Euro 2.997.845 per somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di Credito, nell'ambito di operazioni di factoring gestite in *pool*, nelle quali Factorit assume il ruolo di capofila;
- Euro 59.777 per competenze.

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	31/12/2015					31/12/2014						
	Valore di bilancio			Fair Value		Valore di bilancio			Fair Value			
	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	L1	L2	L3	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	60.351.824	-	28.030	-	-	60.379.854	127.813.052	-	26.596	-	-	127.839.648
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Factoring	35.469.938	-	605	-	-	35.470.543	102.135.403	-	406	-	-	102.135.809
- pro-solvendo	35.469.938	-	605	-	-	35.470.543	102.023.589	-	406	-	-	102.023.995
- pro-solluto	-	-	-	-	-	-	111.814	-	-	-	-	111.814
1.4 Altri finanziamenti	24.881.886	-	27.425	-	-	24.909.311	25.677.649	-	26.190	-	-	25.703.839
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	-	-	-	-	-	-	3.446	-	-	-	-	3.446
Totale	60.351.824	-	28.030	-	-	60.379.854	127.816.498	-	26.596	-	-	127.843.094

Il fair value dei crediti verso enti finanziari è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Il punto 1.4 "Altri finanziamenti", accoglie, per Euro 24.909.311, gli anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2015						31/12/2014					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	L1	L2	L3	Bonis	Acquistati	Deteriorati Altri	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	1.496.699.512	-	28.645.029	-	-	1.525.344.541	1.537.823.692	-	27.058.021	-	-	1.564.881.713
1.1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Factoring	1.443.710.430	-	28.276.677	-	-	1.471.987.107	1.523.655.831	-	26.248.351	-	-	1.549.904.182
- pro-solvendo	1.428.845.693	-	19.888.385	-	-	1.448.734.078	1.452.833.841	-	16.859.539	-	-	1.469.693.380
- pro-solluto	14.864.737	-	8.388.292	-	-	23.253.029	70.821.990	-	9.388.812	-	-	80.210.802
1.3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.5. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati	52.989.082	-	368.352	-	-	53.357.434	14.167.861	-	809.670	-	-	14.977.531
1.7. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività	1.804	-	-	-	-	1.804	1.046	-	-	-	-	1.046
Totale	1.496.701.316	-	28.645.029	-	-	1.525.346.345	1.537.824.738	-	27.058.021	-	-	1.564.882.759

Il *fair value* dei crediti verso la clientela è assunto pari al valore di bilancio, poiché trattasi sostanzialmente di attività finanziarie a vista e a breve termine, al netto delle rettifiche.

Le attività deteriorate sono iscritte al loro valore presunto di recupero.

Gli "Altri finanziamenti" *in bonis* accolgono:

- finanziamenti per Euro 40.194.581;
- competenze maturate a carico di debitori ceduti, sulle dilazioni di pagamento a questi concesse, per Euro 826.383;
- anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 pari a Euro 11.930.492;
- conti correnti postali per Euro 37.626.

Mentre gli "Altri finanziamenti" deteriorati sono pari ai seguenti valori:

- sofferenze per Euro 57.330 per anticipi relativi a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91 e per Euro 8 per altri finanziamenti;
- inadempienze probabili per Euro 290.210 per altri finanziamenti e 63 Euro per competenze maturate a carico di debitori ceduti sulle dilazioni di pagamento a questi concesse;
- scaduti per Euro 20.741 per competenze maturate a carico di debitori ceduti.

6.4 Crediti: attività garantite

	31/12/2015				31/12/2014							
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	-	-	34.439.221	34.439.221	1.337.736.593	1.337.734.712	-	-	100.977.913	100.977.913	1.435.824.802	1.401.690.676
- Crediti per factoring	-	-	34.439.221	34.439.221	1.327.393.851	1.327.393.851	-	-	100.977.913	100.977.913	1.434.102.790	1.399.968.664
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	10.342.742	10.340.861	-	-	-	-	1.722.012	1.722.012
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	12.619.428	12.619.428	-	-	-	-	10.140.708	10.140.708
- Crediti per factoring	-	-	-	-	12.013.350	12.013.350	-	-	-	-	9.027.441	9.027.441
- Ipoteche	-	-	-	-	438.777	438.777	-	-	-	-	393.855	393.855
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	167.301	167.301	-	-	-	-	719.412	719.412
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	34.439.221	34.439.221	1.350.356.021	1.350.354.140	-	-	100.977.913	100.977.913	1.445.965.510	1.411.831.384

VE = valore di bilancio delle esposizioni
VG = fair value delle garanzie

La tabella riporta le garanzie ricevute a fronte di attività *in bonis* e deteriorate.

Nel rispetto delle normative relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, i "crediti per factoring" non comprendono le "altre cessioni". Gli importi sono classificati per tipo di garanzia e per settore di attività economica del garantito. Nel caso di garanzie che presentano un valore che eccede l'importo dell'attività garantita, nella colonna "valore garanzie" è indicato il valore dell'attività garantita.

I crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, ove garantiti, sono indicati nelle pertinenti forme tecniche delle garanzie.

In presenza di più garanzie sottostanti, gli anticipi corrisposti ai cedenti nelle operazioni di cessione dei crediti pro-solvendo, e sottostanti i crediti acquisiti con le operazioni di factoring pro-soluto, l'ordine di priorità è stato il seguente:

- 1) ipoteche;
- 2) pegni;
- 3) crediti per factoring;
- 4) garanzie personali.

Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2015	31/12/2014
1. Attività di proprietà	394.390	418.577
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	178.050	211.041
d) impianti elettronici	47.465	15.989
e) altre	168.875	191.547
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	394.390	418.577

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti Elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			1.560.654	3.112.217	889.910	5.562.781
A.1 Riduzioni di valore totali nette			1.349.613	3.096.228	698.363	5.144.204
A.2 Esistenze iniziali nette			211.041	15.989	191.547	418.577
B. Aumenti			2.843	40.923	80.661	124.427
B.1 Acquisti			2.843	40.923	80.661	124.427
B.2 Spese per migliorie capitalizzate			-	-	-	-
B.3 Riprese di valore			-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio			-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			-	-	-	-
B.7 Altre variazioni			-	-	-	-
C. Diminuzioni			35.834	9.447	103.333	148.614
C.1 Vendite			-	-	-	-
C.2 Ammortamenti			35.834	9.447	103.333	148.614
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:			-	-	-	-
a) patrimonio netto			-	-	-	-
b) conto economico			-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio			-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:			-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			-	-	-	-
b) attività in via di dismissione			-	-	-	-
C.7 Altre variazioni			-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette			178.050	47.465	168.875	394.390
D.1 Riduzioni di valore totali nette			1.385.447	3.105.675	801.696	5.292.818
D.2 Rimanenze finali lorde			1.563.497	3.153.140	970.571	5.687.208
E. Valutazione al costo			178.050	47.465	168.875	394.390

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	31/12/2015		31/12/2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV	Attività valutate al costo	Attività valutate al FV
1 Avviamento	-	-	-	-
2 Altre attività immateriali				
2.1 Di proprietà	118.658	-	149.618	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	118.658	-	149.618	-
2.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	118.658	-	149.618	-
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 Beni inoptati	-	-	-	-
3.2 Beni ritirati a seguito di risoluzioni	-	-	-	-
3.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4 Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	118.658	-	149.618	-

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	149.618
B. Aumenti	33.202
B.1 Acquisti	33.202
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	64.162
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	64.162
C.3 Rettifiche di valore	-
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	118.658

Sezione 12 Attività fiscali e passività fiscali

L'Art. 16 del D.L. n. 83/2015, in vigore dal 27/6/2015, successivamente convertito con la Legge n. 132/2015 del 6/8/2015, ha modificato la disciplina prevista dall'Art. 106 del T.U.I.R. in materia di deducibilità delle svalutazioni e delle perdite su crediti degli enti creditizi e finanziari.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite, esse risultano rilevate applicando il “*balance sheet liability method*” dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

Denominazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Attività fiscali correnti	11.617.422	14.257.046
Attività fiscali anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	93.572	94.181
Attività fiscali anticipate (in contropartita del conto economico)	27.588.210	28.177.445
Totale	39.299.204	42.528.672

Le attività fiscali anticipate riguardano le imposte generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale, la cui deducibilità è differita a esercizi successivi secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, inerenti, principalmente, alle svalutazioni su crediti, agli accantonamenti a fondi rischi, alle variazioni dell'utile/perdita attuariale dei fondi previdenziali verificatesi nell'esercizio e all'applicazione delle disposizioni previste dal D.L. n. 83/2015, con riferimento alla deducibilità delle svalutazioni crediti e delle perdite su crediti.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

Denominazioni	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
Passività fiscali correnti	8.774.666	11.674.467
Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	2.039.162	2.039.162
Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	-	4.269
Totale	10.813.828	13.717.898

Le “Passività fiscali differite” sono rappresentate principalmente dalle imposte generate dalla differente valutazione dei crediti a fini IAS, in sede di prima applicazione, la cui imponibilità è differita a esercizi successivi, e dall'ammortamento dell'avviamento dedotto ai soli fini fiscali.

Le aliquote applicate per la determinazione delle imposte differite sono: 27,5% per l'IRES (Art. 77 del D.P.R. n. 917/86) e 5,57% per quanto attiene all'IRAP.

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Esistenze iniziali	28.177.445	29.392.228
2. Aumenti	315.266	2.439.091
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	315.266	2.439.091
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	315.266	2.439.091
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	904.501	3.653.874
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	904.501	3.653.874
a) rigiri	904.501	3.653.874
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute a mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	27.588.210	28.177.445

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio si riferiscono alle imposte anticipate sorte nell'esercizio e sono relative agli accantonamenti a fondi rischi tassati ed alle quote di svalutazione crediti contabilizzate a conto economico in eccedenza rispetto all'importo deducibile secondo la normativa *pro tempore* vigente in materia di deducibilità delle svalutazioni crediti.

Le imposte anticipate annullate nell'esercizio si riferiscono alla quota di imposte anticipate sorte in precedenti esercizi che sono state dedotte nell'esercizio in corso e sono relative agli utilizzi/rilasci dei fondi rischi tassati.

12.3.1 Variazione delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Importo iniziale	26.251.658	26.845.768
2. Aumenti	315.266	1.897.871
3. Diminuzioni	-	2.491.981
3.1 Rigiri	-	2.491.981
3.2 Trasformazione in crediti di imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	26.566.924	26.251.658

12.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Esistenze iniziali	4.269	384.634
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	4.269	380.365
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	4.269	380.365
a) rigiri	4.269	379.604
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	761
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	4.269

12.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Esistenze iniziali	94.181	47.404
2. Aumenti	-	46.777
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	46.777
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	46.777
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	609	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	609	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	609	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	93.572	94.181

12.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2015	31/12/2014
1. Esistenze iniziali	2.039.162	2.039.162
2. Aumenti	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2.039.162	2.039.162

Sezione 14 Altre attività – Voce 140**14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”**

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso Erario (non classificabili nelle attività fiscali)	469.498	555.847
Partite in corso di lavorazione	7.719.502	5.054.203
Anticipi a fornitori	2.704	8.971
Ratei e risconti attivi non riconducibili a voce propria	654.384	668.997
Altre partite	824.975	1.239.195
Totale	9.671.063	7.527.213

Nella voce “Crediti verso Erario” è compreso l’importo di Euro 332.980 relativo all’acconto dell’imposta di bollo virtuale per l’anno 2015.

La medesima voce ricomprende anche Euro 125.786 per l’istanza di rimborso per la deducibilità dall’IRES dell’IRAP relativamente alle spese del personale per l’esercizio 2011.

Nella voce “Altre partite” Euro 511.302 si riferiscono a somme corrisposte a seguito di giudizi di primo grado a fronte dei quali la Società ha avanzato appello, ovvero ha instaurato giudizio di opposizione.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Sezione 1 Debiti – Voce 10****1.1 Debiti**

Voci	31/12/2015			31/12/2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti Finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	1.380.600.072	-	-	1.494.441.314	-	-
1.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-
1.2 altri finanziamenti	1.380.600.072	-	-	1.494.441.314	-	-
2. Altri debiti	6.535.347	342.302	3.079.196	6.642.940	401.022	4.537.272
Totale	1.387.135.419	342.302	3.079.196	1.501.084.254	401.022	4.537.272
Fair value Livello 1						
Fair value Livello 2						
Fair value Livello 3	1.387.135.419	342.302	3.079.196	1.501.084.254	401.022	4.537.272
Totale fair value	1.387.135.419	342.302	3.079.196	1.501.084.254	401.022	4.537.272

Il *fair value* dei debiti verso enti creditizi, enti finanziari e clientela è assunto pari al valore nominale, in quanto trattasi di passività finanziarie a vista e a breve termine.

Il debito verso banche si riferisce a:

Forma tecnica	Importo
Esposizioni in c/c a vista	29.925.182
Anticipi s.b.f. su RIBA o SDD	94.517.777
Denaro caldo a scadenza	321.000.000
Provvigioni da riconoscere	1.516.704
Anticipazioni divisa estera	32.247.807
Fatture fornitori e fatture fornitori da ricevere	1.138.902
Debiti verso Controllante	904.112.777
Ratei passivi su denaro caldo	15.495
Ratei passivi anticipazioni divisa estera	6.544
Debiti verso mandanti	2.654.231
Altri debiti	-
Totale	1.387.135.419

La voce “Altri debiti” verso enti finanziari si riferisce interamente a fatture ricevute e da ricevere per operazioni in *pool*.

La voce “Altri debiti” verso la clientela è composta da debiti per factoring con riferimento ai crediti verso debitori ceduti iscritti in bilancio.

Sezione 7 *Passività fiscali – Voce 70*

Il dettaglio della presente Sezione è stato fornito nella Sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 *Altre passività – Voce 90***9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”**

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte da versare al fisco	657.466	609.025
Debiti verso il personale	172.555	148.884
Debiti verso Enti previdenziali	555.850	547.865
Fornitori	1.284.260	856.986
Fatture da ricevere	595.362	1.403.538
Accrediti diversi in corso di esecuzione	13.477.437	11.413.331
Fondo garanzie e impegni	328.237	403.994
Altre partite	3.524.724	5.125.801
Totale	20.595.891	20.509.424

La voce “Accrediti diversi in corso di esecuzione” si compone per:

- Euro 11.947.950 per rimesse dirette ricevute ma non ancora imputate alle pertinenti partite;
- Euro 1.505.471 per effetti in corso di accredito;
- Euro 24.016 per effetti al dopo incasso.

La voce “Altre partite” è così composta:

- Euro 1.915.685 per risconti passivi dovuti all'attribuzione per competenza in relazione alla durata del credito sottostante delle commissioni fatturate alla clientela;
- Euro 729.619 per risconti passivi non attribuiti, per Euro 617.858 per partite in attesa di definizione, per Euro 99.072 per compensi amministratori e sindaci e per Euro 162.490 per voci residuali.

Sezione 10 *Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100***10.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	31/12/2015	31/12/2014
A. Esistenze iniziali	2.324.262	2.123.354
B. Aumenti	43.696	253.800
B.1 Accantonamento dell'esercizio	43.696	83.701
B.2 Altre variazioni in aumento	-	170.099
C. Diminuzioni	17.345	52.892
C.1 Liquidazioni effettuate	8.300	29.185
C.2 Altre variazioni in diminuzione	9.045	23.707
D. Esistenze finali	2.350.613	2.324.262

Il Fondo TFR, essendo assimilato a un fondo a “benefici definiti” ex IAS 19, è stato valutato con il metodo del “*projected unit credit method*”.

Nel calcolo attuariale sono state adottate le seguenti assunzioni:

	31/12/2015	31/12/2014
Tasso tecnico di attualizzazione	2,05%	1,88%
Tasso annuo di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,50%	2,50%

Sezione 11 Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2015	31/12/2014
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	3.303.372	6.422.740
2.1 controversie legali	1.951.462	5.536.037
2.2 oneri per il personale	861.910	886.703
2.3 altri	490.000	-
Totale	3.303.372	6.422.740

La voce "Controversie Legali" è così composta:

- Revocatorie per Euro630.551;
- Cause passive per Euro1.320.911.

La netta diminuzione è dovuta alla definizione nel corso d'anno di alcune controversie.

La voce "Oneri per il personale" è così composta:

- Formazione del personale per Euro75.483;
- Altri oneri per il personale per Euro786.427.

La voce "Altri" è composta integralmente da un accantonamento effettuato nell'esercizio con riferimento ai rischi connessi ad una possibile controversia in materia di applicazione della Legge n. 136/2010.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	31/12/2015
A. Esistenze iniziali	-	6.422.740	6.422.740
B. Aumenti	-	1.327.718	1.327.718
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.308.295	1.308.295
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	19.423	19.423
C. Diminuzioni	-	4.447.086	4.447.086
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	2.361.333	2.361.333
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	2.085.753	2.085.753
D. Rimanenze finali	-	3.303.372	3.303.372

Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	31/12/2015
1. Capitale	85.000.002
1.1 Azioni ordinarie	85.000.002
1.2 Altre azioni	-

Il capitale è costituito da 85.000.002 azioni del valore nominale di 1 Euro.

12.2 Composizione della voce 130 “Azioni proprie”

Al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 Factorit S.p.A. non possiede azioni proprie.

12.3 Composizione della voce 140 “Strumenti di capitale”

Alle date del 31 dicembre 2015 e del 31 dicembre 2014 Factorit S.p.A. non ha valorizzato la voce strumenti di capitale.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

Detta riserva è pari a Euro 11.030.364.

12.5 Altre Informazioni

Disponibilità e distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

Natura	Importo	Utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	85.000.002	-	-	-	-
Riserve di capitale	-	-	-	-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	9.835.395	B	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	11.030.364	A-B	7.164.605	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni	-	A-B-C	3.865.759	-	-
Altre riserve	92.349.597	A-B-C	92.349.597	-	-
Utili portati a nuovo	310.746	A-B-C	310.746	-	-
Totale	198.526.104		103.690.707	-	-
Quota non distribuibile	-	-	7.164.605	-	-
Residuo quota distribuibile	-	-	96.526.102	-	-

Legenda: A - per aumento di capitale; B - a copertura di perdite; C - per distribuzione ai soci

Si evidenzia che le “Altre riserve” includono per Euro 5.350.212 la riserva FTA, per Euro 304.394 la riserva da *stock option* non esercitata e per Euro -175.138 la riserva utile/perdita TFR non distribuibili.

12.6 Composizione della voce 170 “Riserve da valutazione”

Le riserve da valutazione ammontano a Euro -175.138 e si riferiscono interamente agli utili/perdite attuariali relativi al trattamento di fine rapporto.

PARTE C *Informazioni sul conto economico*

Sezione 1 *Interessi – Voci 10 e 20*

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2015	31/12/2014
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti	-	35.382.640	-	35.382.640	49.948.540
5.1 Crediti verso banche	-	11.828	-	11.828	20.974
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	2.537.036	-	2.537.036	4.921.732
5.3 Crediti verso clientela	-	32.833.776	-	32.833.776	45.005.834
6. Altre attività	-	-	-	-	662
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	-	35.382.640	-	35.382.640	49.949.202

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi in valuta su attività finanziarie per crediti verso clientela ed enti finanziari ammontano a Euro846.984 (Euro838.300 nel 2014).

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2015	31/12/2014
1. Debiti verso banche	(6.375.784)	-	-	(6.375.784)	(12.089.064)
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	(4.230)	(4.230)	(40)
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(6.375.784)	-	(4.230)	(6.380.014)	(12.089.104)

Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2015	31/12/2014
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	25.116.264	29.790.577
3. Credito al consumo	-	-
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni	2.493.094	2.190.905
Totale	27.609.358	31.981.482

Si evidenzia che l'azienda, a partire dall'esercizio 2013, nell'ambito del suo gestionale di factoring, si avvale di un'applicazione informatica che consente di ripartire le commissioni *una tantum* in base alla durata dei crediti ceduti. Al 31 dicembre 2015 l'importo riscontato è pari a Euro 1.915.685. L'importo della sottovoce “Altre commissioni” è riferito a compensi percepiti a fronte di operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91 (altri finanziamenti, altre cessioni, ecc.).

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2015	31/12/2014
1. Garanzie ricevute	(302.238)	(160.910)
2. Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. Servizi di incasso e pagamento	-	-
4. Altre commissioni	(4.455.586)	(5.072.914)
4.1 operazioni di factoring	(2.895.502)	(3.410.596)
4.2 altre	(1.560.084)	(1.662.318)
Totale	(4.757.824)	(5.233.824)

In analogia con quanto riportato alla voce 30, le commissioni passive che insistono sulle commissioni attive *una tantum* sono ripartite con il medesimo criterio. Al 31 dicembre 2015 l'importo riscontato è pari a Euro 105.375.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 “Risultato dell'attività di negoziazione”

La voce presenta un importo pari a Euro 18.362 al punto 3 “Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio”.

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2015	31/12/2014
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
1. Crediti verso banche		(197)		1.185	988	146
- per leasing						
- per factoring				1.185	1.185	146
- altri crediti		(197)			(197)	
2. Crediti verso enti finanziari	(1.704)		1.236	623.665	623.197	563.171
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti	(1.704)		1.236	623.665	623.197	563.171
- per leasing						
- per factoring	(1.704)			623.665	621.961	(2.300)
- altri crediti			1.236		1.236	565.471
3. Crediti verso clientela	(12.788.712)	(164.109)	6.797.142	2.625.681	(3.529.998)	(7.737.004)
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti	(12.788.712)	(164.109)	6.797.142	2.625.681	(3.529.998)	(7.737.004)
- per leasing						
- per factoring	(12.342.793)		6.063.454	2.561.661	(3.717.678)	(563.877)
- per credito al consumo						
- prestiti su pegno						
- altri crediti	(445.919)	(164.109)	733.688	64.020	187.680	(7.173.127)
Totale	(12.790.416)	(164.306)	6.798.378	3.250.531	(2.905.813)	(7.173.687)

La tabella esprime quanto imputato a conto economico in conseguenza e in relazione al processo di valutazione del portafoglio crediti.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale	
	Specifiche	Di Portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	31/12/2015	31/12/2014
A. Garanzie rilasciate	(241.035)	-	316.790	-	75.755	1.723.904
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-
E. Totale	(241.035)	-	316.790	-	75.755	1.723.904

Sezione 9 Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	31/12/2015	31/12/2014
1. Personale dipendente	(12.402.787)	(11.644.114)
a) Salari e stipendi	(8.544.425)	(8.115.446)
b) Oneri sociali	(2.459.852)	(2.259.104)
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(43.696)	(83.701)
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(745.022)	(655.371)
- a contribuzione definita	(745.022)	(655.371)
- a benefici definiti	-	-
h) Altre spese	(609.792)	(530.492)
2. Altro personale in attività	(59.221)	(127.890)
3. Amministratori e sindaci	(302.852)	(317.034)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	106.898	109.622
6. Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	(89.808)	(80.762)
Totale	(12.747.770)	(12.060.178)

La sottovoce “Amministratori e sindaci” include il premio, pari a Euro30.196, relativo alla “Polizza di responsabilità civile” degli Amministratori e dei Sindaci a copertura di rischi.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Organico	31/12/2015		31/12/2014	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Personale dipendente	163	163	165	163
a) Dirigenti	5	6	5	5
b) Quadri direttivi	67	67	64	65
di cui di 3° e 4° livello	39	39	39	39
c) Restante personale dipendente	91	90	96	93
Altro personale	9	9	8	9

Il dato medio sul totale del personale dipendente non include alcuna ponderazione con particolare riferimento ai contratti a tempo parziale.

9.3 Composizione della voce 110.b “Altre spese amministrative”

	31/12/2015	31/12/2014
Spese relative agli immobili:	(1.536.200)	(1.514.881)
- fitti e manutenzione locali	(1.484.404)	(1.471.203)
- energia, acqua e riscaldamento	(51.796)	(43.678)
Imposte indirette e tasse	(1.975.324)	(2.029.330)
Spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	(533.503)	(465.889)
Manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	(505.046)	(473.478)
Prestazioni professionali e consulenze	(750.583)	(877.094)
Spese legali	(1.772.258)	(2.760.834)
Pubblicità, rappresentanza e omaggi	(129.156)	(127.887)
Premi assicurativi	(68.587)	(59.483)
Trasporti, noleggi e viaggi	(445.701)	(498.544)
Attività in outsourcing	(1.156.053)	(1.301.929)
Registrazione dati presso terzi	(517.175)	(505.208)
Associtative	(53.585)	(59.561)
Altri costi e spese diverse	(331.305)	(321.309)
Totale	(9.774.476)	(10.995.427)

Sezione 10 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato Netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale	(148.614)	-	-	(148.614)
1.1 Di proprietà	(148.614)	-	-	(148.614)
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(35.834)	-	-	(35.834)
d) strumentali	(9.447)	-	-	(9.447)
e) altri	(103.333)	-	-	(103.333)
1.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
Totale	(148.614)	-	-	(148.614)

Sezione 11 *Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130***11.1** *Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”*

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Rettifiche di valore per			Risultato netto (a+b-c)
	Ammortamento (a)	deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali	(64.162)	-	-	(64.162)
2.1 di proprietà	(64.162)	-	-	(64.162)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(64.162)	-	-	(64.162)

Sezione 13 *Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150***13.1** *Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”*

	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	31/12/2015	31/12/2014
1. Accantonamenti al fondo quiescenza	-	-	-	-
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi e oneri:	(736.464)	2.085.753	1.349.289	378.454
a) controversie legali	(246.464)	2.085.753	1.839.289	378.454
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	(490.000)	-	(490.000)	-
Totale	(736.464)	2.085.753	1.349.289	378.454

Sezione 14 *Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160***14.1** *Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”*

	31/12/2015	31/12/2014
- recupero di imposte	232.031	273.783
- recupero di spese	897.539	1.375.140
- proventi per servizi informatici resi	756.654	671.687
- altri	750.655	771.807
Totale	2.636.879	3.092.417

La sottovoce “Altri” comprende per Euro 58.675 ricavi per attività connesse al factoring e alle altre cessioni.

14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

	31/12/2015	31/12/2014
- altri	(174.305)	(264.954)
Totale	(174.305)	(264.954)

Sezione 16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180**16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”**

	31/12/2015	31/12/2014
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	16.418
- Utili da cessione	-	16.418
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	16.418

Sezione 17 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

Anche per l'anno d'imposta 2015 Factorit non è stata assoggettata a regime fiscale del consolidato nazionale, poiché la Controllante non ha esercitato l'opzione degli articoli dal 117 al 129 del T.U.I.R.

Le imposte di competenza rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio, determinata sulla base delle norme tributarie in vigore.

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti (-)	(8.774.666)	(11.674.467)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla L. n. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(589.235)	(1.214.784)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	4.269	380.365
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3/-4+/-5)	(9.359.632)	(12.508.886)

Le imposte correnti comprendono l'IRES, applicata nella misura del 27,50%, e l'IRAP, dovuta nella misura del 5,57%.

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Imposte reddito Società	IRES		IRAP		Totale
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	
Onere fiscale teorico	30.119.305	8.282.809	30.119.305	1.677.645	
Credito d'imposta	-	-	-	-	
Variazioni in aumento permanenti	723.650	199.004	15.558.218	866.593	
Variazioni in diminuzione permanenti	(2.635.643)	(724.802)	(16.616.731)	(925.552)	
Variazioni in aumento temporanee	2.430.616	668.419	726.453	40.464	
Variazioni in aumento temporanee (dell'esercizio di cui alla legge 214/2011)	-	-	-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee	(4.763.322)	(1.309.914)	-	-	
Onere fiscale effettivo	25.874.606	7.115.516	29.787.245	1.659.150	(8.774.666)

Sezione 18 *Utile (Perdita) dei gruppi in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200*

La sezione non presenta importi.

Sezione 19 Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			31/12/2015	31/12/2014
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni strumentali	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring	-	2.537.037	32.833.775	420.968	1.981.819	25.206.571	62.980.170	81.909.048
- su crediti correnti	-	1.463.872	26.375.261	-	418.693	24.454.019	52.711.845	70.405.171
- su crediti futuri	-	-	1.384.660	-	-	243.552	1.628.212	1.082.468
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	1.073.164	5.073.855	420.968	1.563.126	509.000	8.640.113	10.421.409
3. Crediti al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Prestiti su pegno	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.537.036	32.833.776	420.968	1.981.819	25.206.571	62.980.170	81.909.048

19.2 Altre Informazioni

Composizione analitica degli interessi passivi e degli oneri assimilati.

Forma tecnica	Importo
Scoperti di c/c	(414.551)
Anticipi s.b.f.	(295.917)
Denaro caldo	(5.038.936)
Anticipi in valuta	(626.320)
Sopravvenienze passive e altri interessi	(4.290)
Totale	(6.380.014)

PARTE D *Altre informazioni*

Sezione 1 *Riferimenti specifici sulle attività svolte*

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B. 1 – Valore lordo e valori di bilancio

B.1.1 – Operazioni di factoring

Voci/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Attività in bonis	1.490.070.883	10.890.515	1.479.180.368	1.639.061.510	12.720.950	1.626.340.560
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	1.475.123.060	10.807.429	1.464.315.631	1.566.912.765	12.055.335	1.554.857.430
- cessioni di crediti futuri	97.239.347	850.267	96.389.080	43.549.990	148.056	43.401.934
- altre	1.377.883.713	9.957.162	1.367.926.551	1.523.362.775	11.907.279	1.511.455.496
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	14.947.823	83.086	14.864.737	72.148.745	665.615	71.483.130
2. Attività deteriorate	74.771.715	46.494.433	28.277.282	81.561.188	55.312.431	26.248.757
2.1 Sofferenze	30.067.720	28.310.527	1.757.193	43.527.913	40.942.046	2.585.867
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	24.621.623	22.864.430	1.757.193	36.156.764	33.570.897	2.585.867
- cessioni di crediti futuri	469.495	393.800	75.695	535.778	460.027	75.751
- altre	24.152.128	22.470.630	1.681.498	35.620.986	33.110.870	2.510.116
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	5.446.097	5.446.097	-	7.371.149	7.371.149	-
- acquisti al di sotto del valore nominale	82.169	82.169	-	371.522	371.522	-
- altre	5.363.928	5.363.928	-	6.999.627	6.999.627	-
2.2 Incagli	42.011.203	17.941.557	24.069.646	37.416.196	14.314.849	23.101.347
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	27.926.477	12.086.450	15.840.027	22.988.817	9.157.476	13.831.341
- cessioni di crediti futuri	761.617	738.856	22.761	683.311	362.549	320.762
- altre	27.164.860	11.347.594	15.817.266	22.305.506	8.794.927	13.510.579
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	14.084.726	5.855.107	8.229.619	14.427.379	5.157.373	9.270.006
- acquisti al di sotto del valore nominale	8.242	8.242	-	74.834	74.834	-
- altre	14.076.484	5.846.865	8.229.619	14.352.545	5.082.539	9.270.006
2.3 Esposizioni Ristrutturate	2.692.792	242.349	2.450.443	617.079	55.536	561.543
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	2.518.428	226.658	2.291.770	486.526	43.787	442.739
- cessioni di crediti futuri	-	-	-	-	-	-
- altre	2.518.428	226.658	2.291.770	486.526	43.787	442.739
- esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	174.364	15.691	158.673	130.553	11.749	118.804
- acquisti al di sotto del valore nominale	-	-	-	-	-	-
- altre	174.364	15.691	158.673	130.553	11.749	118.804
Totale	1.564.842.598	57.384.948	1.507.457.650	1.720.622.698	68.033.381	1.652.589.317

Dal 1 gennaio 2015 le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate. Le esposizioni ristrutturate presenti al 31.12.2014, dopo attenta valutazione analitica, sono state interamente ricomprese nelle inadempienze probabili.

La tabella fornisce un dettaglio del valore dei crediti iscritti alla voce 60 dell'Attivo, con riferimento all'attività specifica di factoring.

I crediti sono distinti tra attività *in bonis* e attività deteriorate e classificati per tipologia di controparte: cedente e debitore ceduto.

L'iscrizione di un credito nella categoria "verso debitori ceduti" presuppone che la cessione dei crediti abbia determinato l'effettivo trasferimento al factor di tutti i rischi e benefici. Ove ciò non avvenga, il factor può iscrivere all'attivo il solo credito vantato nei confronti del cedente per le anticipazioni a questi erogate.

A completamento nella successiva tabella si fornisce il dettaglio delle anticipazioni relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

Voce/Valori	31/12/2015			31/12/2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore Lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
1. Attività in bonis	37.029.297	216.919	36.812.378	32.316.337	280.939	32.035.398
2. Attività deteriorate	1.469.963	1.385.208	84.755	1.469.963	1.386.514	83.449
2.1 Sofferenze	1.178.699	1.121.369	57.330	1.178.699	1.121.439	57.260
2.2 Inadempienze probabili	291.264	263.839	27.425	291.264	265.075	26.189
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
Totale	38.499.260	1.602.127	36.897.133	33.786.300	1.667.453	32.118.847

B.2 – RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA

I crediti scaduti rispetto alla data di scadenza fattura, se non deteriorati, vengono classificati nello scaglione "a vista", se deteriorati vengono classificati in base alla scadenza stimata per le valutazioni di bilancio.

B.2.1 – Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "monte crediti"

Fasce temporali	31/12/2015		31/12/2014	
	Anticipi	Monte crediti	Anticipi	Monte crediti
- a vista	131.748.483	321.010.316	125.057.438	364.172.117
- fino a 3 mesi	1.119.649.326	1.602.452.829	1.233.958.017	1.622.727.926
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	105.410.350	243.477.262	138.049.872	252.740.099
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	21.651.176	21.035.235	26.933.578	24.248.509
- oltre 1 anno	105.745.286	16.018.196	47.718.472	10.203.296
- durata indeterminata	-	-	-	-
Totale	1.484.204.621	2.203.993.838	1.571.717.377	2.274.091.947

La tabella fornisce un dettaglio dei valori indicati nella precedente tabella B.1, con riferimento ai soli crediti vantati verso cedenti, ed esclude le operazioni non rientranti nel perimetro della legge 52/91.

La ripartizione degli anticipi pro-solvendo è stata convenzionalmente effettuata in proporzione alle scadenze del relativo monte crediti.

Nel contempo si precisa che il monte crediti relativo a cessioni di crediti realizzate al di fuori della L.52/91 al 31dicembre 2015 ammonta a Euro 108.362.364.

B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2015	31/12/2014
- a vista	2.503.891	20.577.219
- fino a 3 mesi	11.725.270	48.719.895
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	802.083	2.311.577
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	8.062.354	16.734
- oltre 1 anno	159.431	9.246.515
- durata indeterminata	-	-
Totale	23.253.029	80.871.940

La tabella riporta il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto iscritto e crediti acquistati non al nominale, suddivisi per fascia di vita residua.

B.3 – DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE**B.3.1 – Operazioni di factoring**

Figurano nella presente tabella le variazioni delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni verso cedenti e verso debitori ceduti intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali). Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa.

Dal 1 gennaio 2015 le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate.

Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

Voce	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali		
	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status		Cancellazioni	Altre variazioni negative
Specifiche su attività deteriorate	55.312.431	12.344.497	-	2.229.514	-	6.063.454	-	3.610.239	13.718.316	-	46.494.433
Esposizioni verso cedenti	42.772.160	9.385.274	-	1.925.940	-	4.487.312	-	3.307.350	11.111.174	-	35.177.538
- Sofferenze	33.570.897	1.952.031	-	564.412	-	1.469.273	-	1.047.994	10.705.643	-	22.864.430
- Inadempienze probabili	9.106.394	7.247.761	-	1.308.885	-	3.005.632	-	2.165.427	405.531	-	12.086.450
- Esposizioni scadute deteriorate	94.869	185.482	-	52.643	-	12.407	-	93.929	-	-	226.658
Esposizioni verso debitori ceduti	12.540.271	2.959.223	-	303.574	-	1.576.142	-	302.889	2.607.142	-	11.316.895
- Sofferenze	7.371.149	1.118.214	-	297.576	-	1.140.553	-	5.313	2.194.976	-	5.446.097
- Inadempienze probabili	5.157.373	1.837.752	-	5.313	-	435.589	-	297.576	412.166	-	5.855.107
- Esposizioni scadute deteriorate	11.749	3.257	-	685	-	-	-	-	-	-	15.691
Di portafoglio su altre attività	12.720.950	-	-	1.620.072	-	3.186.511	-	239.347	24.649	-	10.890.515
- Esposizioni verso cedenti	12.055.335	-	-	1.620.072	-	2.604.667	-	238.662	24.649	-	10.807.429
- Esposizioni verso debitori ceduti	665.615	-	-	-	-	581.844	-	685	-	-	83.086
Totale	68.033.381	12.344.497	-	3.849.586	-	9.249.965	-	3.849.586	13.742.965	-	57.384.948

A completamento nella successiva tabella si fornisce la variazione delle rettifiche di valore (specifiche e di portafoglio) sulle esposizioni, relative a cessioni di credito non rientranti nel perimetro della legge 52/91, intervenute nell'esercizio, nonché il valore delle rettifiche medesime a inizio e fine esercizio (rispettivamente, rettifiche di valore iniziali e finali). Le rettifiche di valore, calcolate sulle esposizioni classificate come deteriorate, sono indicate sempre come rettifiche di valore specifiche, come da normativa.

Dal 1 gennaio 2015 le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate.

Le cancellazioni di attività finanziarie sono state effettuate a seguito di eventi estintivi del credito.

Voce	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali		
	Rettifiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status		Cancellazioni	Altre variazioni negative
Specifiche su attività deteriorate	1.386.514	12	-	-	-	1.317	-	-	-	-	1.385.209
- Sofferenze	1.121.439	12	-	-	-	81	-	-	-	-	1.121.370
- Inadempienze probabili	265.075	-	-	-	-	1.236	-	-	-	-	263.839
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dj portafoglio su altre attività	280.939	-	-	-	-	64.020	-	-	-	-	216.919
- Esposizioni verso debitori ceduti	280.939	-	-	-	-	64.020	-	-	-	-	216.919
Totale	1.667.453	12	-	-	-	65.337	-	-	-	-	1.602.128

B.4 – ALTRE INFORMAZIONI**B.4.1 – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

	31/12/2015	31/12/2014
Operazioni pro-soluto	138.808.772	135.024.953
- di cui acquisti al di sotto del valore nominale	-	1.000.000
Operazioni pro-solvendo	9.147.817.745	9.189.557.031
Totale	9.286.626.517	9.324.581.984

La tabella rileva il valore nominale dei crediti acquistati nel corso dell'esercizio (turnover) per operazioni di factoring, suddiviso tra operazioni pro-soluto iscritto e pro-solvendo/pro-soluto formale.

La tabella di seguito riporta il dettaglio relativo al turnover per "Altre cessioni".

	31/12/2015	31/12/2014
- Pro-soluto	-	-
- Pro-solvendo	37.671.956	15.189.706
	37.671.956	15.189.706

B.4.2 – Servizi di incasso

La Società non ha effettuato servizi di solo incasso negli esercizi 2015 e 2014.

B.4.3 – Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

	31/12/2015	31/12/2014
- Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell'esercizio	258.781.107	299.046.631
- Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell'esercizio	398.541.268	244.981.321

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI**D.1 - VALORE DELLE GARANZIE RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI**

	31/12/2015	31/12/2014
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Altre Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
4) Impegni irrevocabili a erogare fondi	290.238.127	221.061.725
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	290.238.127	221.061.725
i) a utilizzo certo	203.737	5.864.155
ii) a utilizzo incerto	290.034.390	215.197.570
5) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
6) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
7) Altri impegni irrevocabili	-	-
a) a rilasciare garanzie	-	-
b) altri	-	-
Totale	290.238.127	221.061.725

La presente tabella evidenzia l'impegno a erogare delle sole operazioni "pro-solvendo approvato" (pro-soluto formale), ossia la differenza fra il monte crediti del pro-solvendo approvato e l'anticipato del pro-solvendo approvato (rilevato nell'attivo di bilancio a nome del cedente).

Per Euro 290.034.390 trattasi di impegni irrevocabili a utilizzo incerto, in quanto l'impegno a erogare fondi è di tipo opzionale; in questo caso non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

D.2 - FINANZIAMENTI ISCRITTI IN BILANCIO PER INTERVENUTA ESCUSSIONE

Non sono presenti importi.

Sezione 3 *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

3.1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito è tradizionalmente la principale tipologia di rischio che caratterizza l'attività di factoring. Il costante rinnovamento dei processi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, in funzione delle diverse controparti coinvolte, consente alla Società di contenere tale tipologia di rischio.

Il controllo della qualità del credito avviene attraverso il monitoraggio sia del rischio specifico di controparte (cedente e debitore ceduto) sia del rischio di portafoglio.

Per quanto concerne la componente di rischio di credito di tipo specifico, le procedure attualmente in uso consentono di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo soggetto (cedente e debitore ceduto) e di quelli a esso collegati, quantificando il potenziale rischio globale in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di credito di portafoglio, particolare attenzione è stata posta nel tempo al rischio di concentrazione, che interessa le esposizioni verso i principali gruppi economici e/o giuridici.

Detta analisi viene pure effettuata avuto riguardo delle posizioni condivise con la controllante Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., per le quali la stessa valuta l'ammontare complessivo delle esposizioni in essere.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo creditizio di Factorit è normato nell'ambito del *Regolamento crediti*, emanato dal Consiglio di amministrazione dell'azienda, in armonia con le normative in vigore in materia creditizia presso la controllante Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., che rappresenta il modello di riferimento per i regolamenti delle società del Gruppo e che definisce criteri e metodologie comuni per la gestione del credito, pur nel rispetto delle peculiarità che possono derivare dalle particolari tipologie dei finanziamenti e dalla natura delle controparti.

Il processo creditizio si articola prevalentemente nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- istruttoria preliminare;
- erogazione del credito;
- revisione delle linee di credito e monitoraggio.

Politica creditizia

La politica creditizia di Factorit, in accordo con quella della Capogruppo, è improntata a criteri di prudenza e di contenimento del rischio. Ciò si riflette in una severa selezione delle controparti affidande e in un costante monitoraggio delle posizioni di rischio assunte.

Istruttoria preliminare

L'istruttoria preliminare è diretta all'accertamento della capacità di rimborso attuale e prospettica delle controparti, nonché alla verifica della compatibilità delle singole richieste di affidamento con la politica creditizia assunta.

In particolare, la valutazione è diretta a determinare il livello di rischio economico connesso alla probabilità di insolvenza dei soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e di quello finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso del credito concesso alle scadenze convenute.

L'impianto del processo creditizio è costruito in fasi logiche differenziate per i soggetti coinvolti (cedenti e debitori ceduti) e per le diverse facoltà deliberative.

In particolare, la fase di istruttoria preliminare è svolta dall'area commerciale, attraverso l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie a definire la posizione economico-finanziaria dei soggetti coinvolti. La fase di valutazione, in base al principio di contrapposizione dei ruoli, è invece effettuata dal servizio crediti ed è finalizzata a determinare l'affidamento e la fattibilità dell'operazione.

Erogazione del credito

La fase di erogazione è costituita dall'insieme delle attività tese, previa valutazione del rischio insito nell'operazione, alla formulazione della decisione di assumere o meno un rischio creditizio tramite la concessione di un limite, sulla base dei risultati dell'istruttoria.

L'erogazione del credito viene fatta tenendo conto dell'insieme di tutte le esposizioni dirette e indirette verso il Gruppo Banca Popolare di Sondrio a breve, a medio o a lungo termine, assistite o meno da garanzie.

L'appartenenza di un soggetto a un gruppo giuridico ed economico, così come definito all'interno del Gruppo Banca Popolare di Sondrio, costituisce un elemento di rischio in più rispetto a quello scaturente dalla posizione considerata singolarmente, che deve essere opportunamente valutato.

I limiti sono resi operativi e, quindi, messi a disposizione del prenditore solo ad avvenuta approvazione e secondo i poteri deliberativi stabiliti dal Consiglio di amministrazione nel *Regolamento crediti*, che prevedono – in determinati casi – anche un parere preventivo da parte della Capogruppo. È esperita una verifica di conformità rispetto a quanto previsto nella delibera e avuto riguardo, in particolare, al perfezionamento del contratto, alla raccolta della documentazione contrattuale necessaria, all'acquisizione delle garanzie e alla verifica che l'esposizione conseguente all'assunzione del rischio non comporti il

superamento dei limiti massimi, tempo per tempo fissati dalla normativa di vigilanza, a livello di singolo cliente o di gruppi di clienti connessi.

Revisione delle linee di credito e monitoraggio

Le posizioni creditizie sono classificate nelle diverse categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di vigilanza.

Tali categorie, determinate sulla base delle diverse anomalie riscontrabili, consentono di raggiungere una classificazione delle posizioni secondo un ordinamento crescente della gravità delle anomalie stesse. L'assegnazione di tali classificazioni avviene in modo automatico, al verificarsi di eventi, oggettivi o discrezionali, per intervento direzionale e degli organi preposti al monitoraggio e al controllo del rischio ed è uniforme per tutto il portafoglio.

Il controllo andamentale dei crediti si articola nelle fasi di monitoraggio e revisione delle posizioni affidate.

Esso si avvale tra l'altro di indicatori sintetici determinati in funzione della tipologia di operazione e dell'esposizione del cliente, nonché del giudizio o della segnalazione delle strutture preposte a gestire la relazione con la clientela cedente o con i debitori.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

In linea generale i processi di erogazione del credito sono di tipo automatizzato per le valutazioni relative a debitori di piccolo importo, mentre sono di tipo discrezionale, e accentrati nelle strutture di sede, per le valutazioni di rischio attinenti i cedenti e per gli importi di maggiore rilevanza.

Inoltre, la Controllante assume un ruolo di coordinamento e di formulazione di pareri obbligatori a fronte di richieste di fido eccedenti i limiti stabiliti dalla stessa.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

I connotati essenziali di un'operazione di factoring (molteplicità dei soggetti coinvolti e cessione dei crediti di fornitura) permettono di individuare, nelle tecniche volte a consolidare il trasferimento di rischio verso il debitore ceduto e nel frazionamento dello stesso su una pluralità di soggetti, alcuni strumenti di attenuazione dei rischi assunti dal factor.

Con specifico riferimento ai contratti senza ricorso, molteplici sono le clausole di mitigazione che possono essere adottate, tra cui:

- limitazione del rischio di credito assunto su ciascun debitore;
- acquisizione di garanzie dirette o collaterali;
- applicazione di franchigie;

- limitazione del rischio in relazione ai volumi di attività intermedie e alla remuneratività della relazione (tetto annuo massimo);
- obblighi di cessione a carico del cedente;
- copertura mediante assicurazione sul credito.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti anomali sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne le inadempienze viene effettuato un monitoraggio relazionale e andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dai piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti (piani di rientro, rivisitazioni delle forme tecniche di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico, tenendo ben presente il contesto economico e finanziario di riferimento.

Con riferimento ai crediti dubbi, il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- per le nuove posizioni, sollecitazione alla loro sistemazione;
- eventuale incarico a società esattive;
- affido delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori ceduti, i cedenti e gli eventuali garanti;
- per le posizioni già poste in recupero, verifica del rispetto da parte delle controparti degli impegni assunti;
- verifica periodica della correttezza della classificazione e della stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico.

La classificazione delle posizioni è coerente con quanto previsto dalla normativa di vigilanza e dai regolamenti interni, i quali dettano altresì le linee generali per la stima delle previsioni di perdita analitiche.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate		Esposizioni scadute non deteriorate		Altre attività	
	Totale	Di cui:	Totale	Di cui:	Totale	Di cui:	Totale	Di cui:	Totale	Di cui:
		esposizioni oggetto di concessioni		esposizioni oggetto di concessioni		esposizioni oggetto di concessioni		esposizioni oggetto di concessioni		esposizioni oggetto di concessioni
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche	-	-	-	-	91.186	-	91.186	-	10.541.860	-
4. Crediti verso enti finanziari	-	-	28.030	-	-	-	-	-	60.351.824	-
5. Crediti verso clientela	1.814.530	-	24.359.314	7.012.098	2.471.185	-	212.670.870	-	1.284.030.446	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2015	1.814.530	-	24.387.344	7.012.098	2.471.185	-	212.762.056	-	1.354.924.130	-
Totale 31/12/2014	2.643.136	-	23.830.642	-	610.839	-	196.828.938	-	1.481.429.880	-
										1.705.343.435

Portafogli/qualità	Attività di scarsa qualità creditizia	Altre attività	Totale
1.Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
2.Derivati di copertura	-	-	-
Totale 31/12/2015	-	-	-
Totale 31/12/2014	-	-	-

Dal 1 gennaio 2015 le attività finanziarie sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili e esposizioni scadute deteriorate.

Le esposizioni ristrutturare presenti al 31.12.2014 sono state interamente ricomprese nelle inadempienze probabili.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate		In bonis	Oltre 1 anno				
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi						
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	225.114	178.491	743.971	30.612.220	-	29.945.266	-	1.814.530
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	5.672	-	5.672	-	-
b) Inadempienze probabili	26.943.865	6.049.697	2.284.241	14.960.604	-	25.879.093	-	24.359.314
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	17.281.351	73.349	257.309	429.370	-	11.029.281	-	7.012.098
c) Esposizioni scadute deteriorate	926.606	897.052	550.484	341.556	-	244.513	-	2.471.185
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	214.074.213	-	1.403.343	212.670.870
- detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	214.074.213	-	1.403.343	212.670.870
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre attività	-	-	-	-	1.293.570.001	-	9.539.555	1.284.030.446
- Detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	1.293.570.001	-	9.539.555	1.284.030.446
TOTALE A	28.095.585	7.125.240	3.578.696	45.914.380	1.507.644.214	56.068.872	10.942.898	1.525.346.345
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	531.974	-	-	-	-	328.237	-	203.737
b) Altre	-	-	-	-	290.034.390	-	-	290.034.390
- Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	290.034.390	-	-	290.034.390
TOTALE B	531.974				290.034.390	328.237		290.238.127
TOTALE A+B	28.627.559	7.125.240	3.578.696	45.914.380	1.797.678.604	56.397.109	10.942.898	1.815.584.472

La voce "Esposizioni scadute non deteriorate" sono così suddivise:

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- fino a 3 mesi	208.679.562	-	1.360.840	207.318.722
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	3.346.891	-	28.972	3.317.919
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	1.357.527	-	10.758	1.346.769
- oltre 1 anno	690.233	-	2.773	687.460
Totale	214.074.213	-	1.403.343	212.670.870

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					In bonis	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate		Esposizione lorda						
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno	In bonis				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze Probabili	-	-	6.451	291.264	-	-	269.685	-	28.030
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni Scadute Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni Scadute Non Deteriorate	-	-	-	-	91.383	91.383	-	197	91.186
- Detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	91.383	91.383	-	197	91.186
- Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre Attività	-	-	-	-	71.326.506	71.326.506	-	432.822	70.893.684
- Detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-	71.326.506	71.326.506	-	432.822	70.893.684
TOTALE A	-	-	6.451	291.264	71.417.889	71.417.889	269.685	433.019	71.012.900
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE A+B	-	-	6.451	291.264	71.417.889	71.417.889	269.685	433.019	71.012.900

La voce "Esposizioni scadute non deteriorate" sono così suddivise:

Tipologie/Esposizioni/Valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
- fino a 3 mesi	91.383	-	197	91.186
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	-	-	-	-
- da oltre 6 mesi fino a 1 anno	-	-	-	-
- oltre 1 anno	-	-	-	-
Totale	91.383	-	197	91.186

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Esposizioni per cassa	-	8.050.531	-	-	-	-	1.588.308.714	1.596.359.245
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	46.310.376	-	-	-	-	243.927.751	290.238.127
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	54.360.907	-	-	-	-	1.832.236.465	1.886.597.372

Factorit, per quanto in essere alle esposizioni appartenenti al portafoglio Amministrazioni centrali e Banche centrali, si avvale del rating esterno dell'ECAI DBRS Ratings Limited.

Tipologie/Esposizioni/Valori	Classe di merito	Rating	Rating Italia al 31/12/2015
DBRS	2	Da AH a AL	AL

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

	Governi e banche centrali			Altri enti pubblici			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa															
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X	1.814.530	29.945.266	X	-	X
A.2 Inadempienze Prob.	8.050.531	4.649.469	X	-	21.623	X	X	-	-	X	15.585.924	20.960.707	X	722.859	247.294
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	124.512	12.313	X	X	-	-	X	2.346.673	232.200	X	-	X
A.4 Altre esposizioni	-	X	-	71.417	X	24.306	X	-	X	-	1.495.108.181	X	10.887.905	1.521.718	X
Totale A	8.050.531	4.649.469	-	195.929	33.936	24.306	-	-	-	-	1.514.855.308	51.138.173	10.887.905	2.244.577	247.294
B. Esposizioni "fuori bilancio"															
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X	-	22.475	X	-	X
B.2 Inadempienze Prob.	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X	203.737	305.762	X	-	X
B.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	X	-	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	X
B.4 Altre esposizioni	46.310.376	-	X	130.729	-	-	X	-	-	X	243.484.968	-	X	108.317	X
Totale B	46.310.376	-	-	130.729	-	-	-	-	-	-	243.688.705	328.237	-	108.317	-
Totale 31/12/2015	54.360.907	4.649.469	-	326.658	33.936	24.306	-	-	-	-	1.758.544.013	51.466.410	10.887.905	2.352.894	247.294
Totale 31/12/2014	63.485.242	3.653.983	2.012	2.054.936	472.838	2.403	19	-	-	-	1.714.222.126	60.224.616	11.867.537	6.182.161	995.593

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

Si evidenzia che i valori espressi nella tabella sottostante si riferiscono solo alla controparte "clientela".

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione Netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione Netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.814.530	29.627.075	-	318.191	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze Probabili	24.359.314	25.879.093	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.469.450	244.341	1.735	172	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni	1.323.664.690	10.277.421	173.034.634	665.262	1.992	18	-	-	-	-
Totale A	1.352.307.984	66.027.930	173.036.369	983.625	1.992	18	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	22.475	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Inadempienze Probabili	202.113	303.326	1.624	2.436	-	-	-	-	-	-
B.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	234.855.562	-	52.483.039	-	715.676	-	1.963.930	-	16.183	-
Totale B	235.057.675	325.801	52.484.663	2.436	715.676	-	1.963.930	-	16.183	-
Totale 31/12/2015	1.587.365.659	66.353.731	225.521.032	986.061	717.668	18	1.963.930	-	16.183	-
Totale 31/12/2014	1.530.126.537	76.354.272	215.466.855	820.124	925.223	3.306	39.417.894	81.135	7.975	-

In dettaglio, i crediti netti verso soggetti residenti in America si suddividono tra:

- Messico per Euro 1.978 (rettifiche Euro 18) e Stati Uniti d'America per Euro 14 per esposizioni per cassa;
- Stati Uniti d'America per Euro 690.943, Canada per Euro 3.957, Perù per Euro 16, Colombia per Euro 5.746 per esposizioni fuori bilancio.

3.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie verso clientela per area geografica della controparte (Italia esposizioni per cassa)

31/12/2015 Stato Credito	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud		Italia Isole	
	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complesive	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complesive	Esposizione Netta	Rettifiche di valore complesive
Sofferenze	393.524	10.058.547	493.179	3.602.331	122.354	2.520.111	598.332	12.303.649	207.141	1.142.437
Inadempienze Probabili	12.485.125	8.475.636	68.116	1.200.374	9.196.421	14.143.350	2.350.512	1.761.283	259.140	298.450
Esposizioni scadute deteriorate	280.714	27.773	1.999.848	197.787	60.304	5.964	124.567	12.420	4.017	397
Altre operazioni	801.440.611	5.837.277	211.430.583	1.790.827	201.503.184	1.735.210	41.530.346	333.344	67.759.966	580.763
Totale	814.599.974	24.399.233	213.991.726	6.791.319	210.882.263	18.404.635	44.603.757	14.410.696	68.230.264	2.022.047

3.3 Grandi esposizioni

	31/12/2015	31/12/2014
a) Ammontare (valore non ponderato)	794.010.293	716.578.117
b) Ammontare (valore ponderato)	591.945.714	440.370.763
c) Numero	14	10

Vengono esposti, in conformità con le disposizioni normative, l'ammontare complessivo e il numero delle controparti la cui posizione di rischio risulta essere eccedente il 10% del Patrimonio di vigilanza.

I rischi nei confronti di singoli clienti sono considerati unitariamente qualora tra i clienti stessi sussistano connessioni di carattere giuridico e/o economico.

Nella voce "Ammontare (valore ponderato)" è rappresentata la somma delle esposizioni per cassa e fuori bilancio nei confronti di un cliente, ponderate secondo le regole previste dalla disciplina prudenziale in considerazione della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

L'azienda dispone ormai da tempo, nell'ambito del proprio gestionale di factoring, di un'applicazione informatica che giornalmente consente il monitoraggio, per valori stimati, dei Grandi rischi.

5. Altre informazioni di natura quantitativa

L'ammontare complessivo dei Grandi rischi si mantiene abbondantemente entro il limite globale di otto volte il Patrimonio di vigilanza.

Factorit S.p.A., appartenendo a un Gruppo Bancario sottoposto a vigilanza consolidata, è soggetta a osservare un limite individuale, per ciascun "grande rischio", pari al 40% del proprio Patrimonio di vigilanza.

Si segnala che al 31 dicembre 2015 nessuna controparte supera detto limite, in quanto per due posizioni rientrante nei Grandi rischi, nei confronti di primari gruppi, la Capogruppo provvede a coprire mediante fideiussioni l'eccedenza del limite individuale.

3.2 - RISCHI DI MERCATO

Factorit, non detenendo attività collocate nel portafoglio di negoziazione, non è esposta ai relativi rischi di mercato.

Risulta pertanto essere assoggettata unicamente al rischio di tasso di interesse sulle attività collocate nel portafoglio bancario e marginalmente al rischio di cambio.

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. - ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

A.1. - Aspetti generali

Il processo di gestione dei rischi di mercato della Società è normato nell'ambito dei regolamenti della Capogruppo.

I processi di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse vengono demandati alla Capogruppo, che tramite l'esame di un modello interno per l'*Asset & Liability Management* (ALM) elabora i dati che Factorit fornisce con cadenza giornaliera, assumendo quindi le conseguenti decisioni operative.

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze, nei tempi e modi, di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività. La presenza di diversificate fluttuazioni dei tassi di interesse determina in generale sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore corrente delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico delle poste a rischio.

Si specifica che le caratteristiche dell'attivo e del passivo di Factorit rendono marginale l'impatto di una variazione nei tassi di mercato sul valore corrente delle attività e delle passività.

L'elevata velocità di rotazione dei crediti e la presenza di esclusiva provvista a breve termine, assicurando riprezzamenti frequenti e ravvicinati, consentono infatti di mantenere le condizioni di impiego e di raccolta allineate alle situazioni di mercato tempo per tempo vigenti.

A.2. - MODELLI ED ALTRE METODOLOGIE PER LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Con riferimento alle attività fruttifere e alle passività onerose, il dato riveniente a una variazione dei tassi di interesse di +100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro è pari a Euro 2,3 milioni.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri sull'attivo fruttifero e gli interessi passivi futuri sul passivo oneroso calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento.

Gli effetti di una variazione dei tassi di interessi di -100 punti base nell'arco di dodici mesi sul margine di interesse futuro portano ad un valore di circa Euro -0,1 milioni.

A.3. - ALTRE INFORMAZIONI QUANTITATIVE IN MATERIA DI RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Simulando gli effetti di uno *shock* istantaneo dei tassi di interesse di 200bps in aumento/diminuzione, la variazione degli asset aziendali impatterebbe in misura inferiore alla soglia di attenzione prevista nelle disposizioni regolamentari (20% in rapporto al Patrimonio di vigilanza).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	286.159.294	1.170.601.850	16.599.261	9.086.646	13.933.533	292.951	-	9.642.171
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	286.159.294	1.170.572.958	16.599.261	9.086.646	13.933.533	292.951	-	-
1.3 Altre attività	-	28.892	-	-	-	-	-	9.642.171
2. Passività	45.371.348	1.245.519.519	-	-	-	-	-	20.439.317
2.1 Debiti	45.371.348	1.245.519.519	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	20.439.317
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	447.541	49.493.431	18.432.204	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	447.541	49.493.431	18.432.204	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	45.677	49.679.385	18.591.308	-	-	-	-	4.439
2.1 Debiti	45.677	49.679.385	18.591.308	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	4.439
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	87.131	30.572.250	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	87.131	30.572.250	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	4.991	30.842.492	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti	4.991	30.842.492	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre un 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata Indeterminata
1. Attività	381.463	300.582	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	381.463	300.582	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	198.959	303.238	-	-	-	-	-	152.135
2.1 Debiti	198.959	303.238	-	-	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	152.135
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

3.2.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società non è esposta a rischi derivanti dall'oscillazione dei prezzi.

3.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di cambio in Factorit risulta marginale, data la politica aziendale di copertura sistematica delle poste in valuta. Tale rischio sussiste principalmente, ma per volumi limitati, per quanto riguarda:

- le competenze e la quota in conto interessi attivi non compensata dagli interessi passivi espressi in divisa diversa dall'Euro;
- le garanzie in divisa estera a fronte di operazioni in Euro.

La Società non adotta modelli di misurazione interni, ma procede a monitorare l'esposizione al rischio e a rilevare trimestralmente la stessa secondo le metodologie regolamentari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie	68.373.176	653.947	18	-	30.659.381	28.080
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
1.3 Crediti	68.373.176	653.947	18	-	30.659.381	28.080
1.4 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Altre attività	-	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie	68.316.370	502.197	-	-	30.847.483	-
3.1 Debiti	68.316.370	502.197	-	-	30.847.483	-
3.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.3 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
4. Altre passività	4.439	125.783	-	-	-	26.352
5. Derivati	-	-	-	-	-	-
5.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
5.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	68.373.176	653.947	18	-	30.659.381	28.080
Totale passività	68.320.809	627.980	-	-	30.847.483	26.352
Sbilancio (+/-)	52.367	25.967	18	-	-188.102	1.728

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Capogruppo supervisiona il processo di gestione del rischio operativo verificando il rispetto della normativa di riferimento e l'applicazione delle linee strategiche.

Factorit partecipa al più generale processo di misurazione dei rischi operativi in essere presso la Capogruppo, di cui ha adottato le metodologie, contribuendo inoltre alla raccolta delle perdite operative del gruppo. Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si è utilizzato il metodo Base (*BIA –Basic Indicator Approach*).

Il rischio viene così rilevato sotto un duplice aspetto:

- il primo riguarda la sua rilevazione in termini di perdite subite, per il quale si provvede alla raccolta di informazioni relative alle perdite in cui si è incorsi;
- il secondo riguarda il rischio in cui la Società potrebbe potenzialmente incorrere.

Il sistema di raccolta e di registrazione dei dati è utile nell'effettuazione di analisi di *benchmarking* con il database delle perdite operative (DIPO), organizzato dall'ABI.

Factorit partecipa anche al Progetto GRIFO, un'iniziativa associativa di costruzione di un database consortile di eventi e perdite operative nell'attività di factoring.

Il sistema di raccolta dei dati sui rischi operativi si appoggia su una piattaforma web che rappresenta lo strumento operativo per la gestione degli stessi, sia a livello aziendale (ne consente la registrazione e l'utilizzo continuativo), sia a livello associativo.

Al fine di garantire omogeneità e qualità dei dati raccolti, Factorit raccorda la classificazione delle perdite con la mappa dei *loss event type* stabilita dagli Organi di vigilanza. L'attività di monitoraggio delle perdite permette di individuare per tempo le azioni da intraprendere finalizzate alla mitigazione dei rischi operativi.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

In base alle indicazioni di Banca d'Italia, il rischio di liquidità è da intendersi come il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento, piuttosto che non riuscire a finanziare l'attivo di bilancio con la giusta tempistica. Tali circostanze possono verificarsi a causa dell'impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*), ovvero dalla difficoltà di smobilizzare le proprie attività incorrendo in perdite in conto capitale (*market liquidity risk*).

In base a quanto detto, Factorit si caratterizza per il perseguimento del contenimento dei rischi e, in ottica prudenziale, si pone l'obiettivo di mantenere l'equilibrio della struttura per scadenze di attivo e passivo rispetto al perseguimento di crescenti livelli di redditività. Tuttavia, i dati di cui alla tabella che segue potrebbero essere fuorvianti. La sfasatura temporale tra i livelli delle attività e delle passività si giustifica con il fatto che la raccolta della Società è concentrata, pressoché totalmente, presso la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. e presso il Gruppo Banca Popolare di Milano, secondo azionista di riferimento.

Questa circostanza consente di affermare che il rischio di liquidità, per quanto riguarda Factorit, è di limitata entità.

Si ritiene tuttavia che il rischio di liquidità reale della Società sia riconducibile al rischio di liquidità in capo a Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a., della quale si può apprezzare l'adozione di specifici indirizzi gestionali in merito alla concentrazione della raccolta su clientela al dettaglio, quindi ben diversificata, e sul sistema interbancario, dove la fiducia nei confronti dell'istituto è molto elevata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le tabelle sottostanti sono state compilate nell'osservanza delle istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia. In particolare si è provveduto a collocare i flussi finanziari, non aggiornati, nelle pertinenti fasce di vita residua escludendo nel contempo ogni svalutazione forfettaria.

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione Euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	150.506.766	83.708.276	150.453.355	240.197.759	646.055.849	90.881.298	31.890.961	67.705.964	13.773.457	34.563.087	10.702.171
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	150.506.766	83.679.384	150.453.355	240.197.759	646.055.849	90.881.298	31.890.961	67.705.964	13.773.457	34.563.087	-
A.4 Altre Attività	-	28.892	-	-	-	-	-	-	-	-	10.702.171
Passività per cassa	45.338.974	211.755.989	906.928.024	73.701.961	55.045.541	-	18.559.695	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	45.338.974	211.755.989	906.928.024	71.822.339	55.045.541	-	-	-	-	-	-
- Banche	41.951.592	211.755.989	906.928.024	71.812.195	55.021.569	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	342.302	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.045.080	-	-	10.144	23.972	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	1.879.622	-	-	18.559.695	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	27.783.801	16.151.935	20.893.534	49.166.102	115.818.616	41.270.921	13.583.406	549.889	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	27.783.801	16.151.935	20.893.534	49.166.102	115.818.616	41.270.921	13.583.406	549.889	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	27.783.801	16.151.935	20.893.534	49.166.102	115.818.616	41.270.921	13.583.406	549.889	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Per quanto riguarda le passività per cassa, i depositi verso Banche sono rappresentati per Euro 904.112.777 da debiti verso la Capogruppo, mentre per Euro 237.864.268 sono debiti verso il Gruppo Banca Popolare di Milano (secondo azionista di riferimento).

2. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	449.847	12.722.102	36.947.580	18.591.307	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	449.847	12.722.102	36.947.580	18.591.307	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	45.677	12.731.804	36.947.581	18.591.308	4.439	-	-	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	45.677	12.731.804	36.947.581	18.591.308	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	45.677	12.731.804	36.947.581	18.591.308	-	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	4.439	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	97.837	55.191	420.372	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	97.837	-	420.372	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	97.837	-	420.372	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

3. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	87.901			16.285.236	14.557.256						
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	87.901	-	-	16.285.236	14.557.256	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	4.991			16.285.236	14.557.256						
B.1 Debiti verso	4.991	-	-	16.285.236	14.557.256	-	-	-	-	-	-
- Banche	4.991	-	-	16.285.236	14.557.256	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"				46.425	41.476						
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	46.425	41.476	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	46.425	41.476	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

4. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: ALTRE

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	382.440	-	-	-	303.239	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	382.440	-	-	-	303.239	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre Attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	198.862	-	-	-	303.335	-	152.135	-	-	-	-
B.1 Debiti verso	198.862	-	-	-	303.335	-	-	-	-	-	-
- Banche	198.862	-	-	-	303.335	-	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	152.135	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	1.431.138	369.497	366.788	670.769	1.520.430	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.431.138	369.497	366.788	670.769	1.520.430	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.431.138	369.497	366.788	670.769	1.520.430	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio aziendale è ritenuto adeguato a fronteggiare i rischi in essere e quelli prospettici.

Ciò pure grazie a una prudente politica di distribuzione degli utili, che negli ultimi 8 esercizi ha consentito di portare a riserva un importo pari a Euro 87,9 milioni.

<i>(milioni di Euro)</i>				
2007-2011	2012	2013	2014	Totale
54,9	8,0	11,0	14,0	87,9

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	85.000.002	85.000.002
2. Sovrapprezzi di emissione	11.030.364	11.030.364
3. Riserve	102.670.876	87.355.759
- di utili	-	-
a) legale	9.835.395	8.559.639
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	87.881.771	73.842.410
- altre	4.953.710	4.953.710
4. (Azioni proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione:	-175.138	-176.743
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-175.138	-176.743
- Quota delle riserve di valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	20.759.673	25.515.117
Totale	219.285.777	208.724.499

4.2. I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Fondi propri

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di vigilanza è il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di vigilanza in ordine alla stabilità dell'intermediario finanziario e del sistema.

Su di esso si basano i più importanti strumenti di controllo prudenziale, quali i requisiti a fronte dei rischi e le regole sulla concentrazione dei rischi.

Il Patrimonio di vigilanza di Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2015 è costituito esclusivamente dal patrimonio di base ammesso, nel calcolo, senza alcuna limitazione.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	2015	2014
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	211.125.779	198.524.501
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	-	-
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-118.658	-149.618
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	211.007.121	198.374.883
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimoniale supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	211.007.121	198.374.883
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	211.007.121	198.374.883

Il Patrimonio di vigilanza non include la quota di utili di cui si prevede la distribuzione.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Il congruo Patrimonio di vigilanza consente il rispetto dell'adeguatezza del coefficiente di solvibilità individuale. Tale requisito è espresso dal rapporto tra il Patrimonio di vigilanza e il complesso delle attività ponderate in relazione al grado di rischio proprio di ciascuna di esse.

Il rischio di credito, il rischio di cambio e il rischio operativo sono i rischi che alimentano, al 31 dicembre 2015, le attività ponderate.

Per il rischio di credito l'azienda ha scelto di avvalersi del metodo "standardizzato", il quale comporta la suddivisione del portafoglio crediti in sotto-aggregati, in considerazione della controparte e della forma tecnica, e l'applicazione di trattamenti prudenziali differenziati. I coefficienti di ponderazione delle esposizioni sono definiti sulla base, ove disponibile, del rating assegnato a ciascuna controparte da agenzie specializzate nella valutazione del merito di credito.

A partire dal primo trimestre 2013, Factorit ha individuato in DBRS l'ECAI da utilizzare per la determinazione dell'attivo ponderato per il rischio relativamente alle esposizioni verso Amministrazioni centrali, Enti territoriali, Enti senza scopo di lucro, Enti del settore pubblico e Intermediari vigilati, e ha provveduto nei dovuti tempi ad aggiornare le variazioni dei rating relativi agli Stati. Factorit, nei termini previsti dalla normativa, ha comunicato il cambiamento dell'ECAI di riferimento all'Organo di vigilanza.

Sempre con riferimento al rischio di credito il coefficiente individuale, applicato dagli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB che non raccolgono capitale fra il pubblico, è pari al 6%.

Per quanto riguarda il rischio operativo, Factorit ha adottato la metodologia di base: in conformità a essa il requisito è calcolato applicando un coefficiente regolamentare, pari al 15%, a un indicatore del volume di operatività aziendale, individuato nella media triennale del margine di intermediazione.

Infine, si indica che, in quanto entità appartenente a un gruppo bancario che rispetta i requisiti patrimoniali a livello consolidato, Factorit beneficia di una riduzione, pari al 25%, dei requisiti patrimoniali individuali.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2015	2014	2015	2014
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	-	-
1 Metodologia standardizzata	3.690.879.026	3.867.930.183	1.482.882.652	1.466.832.835
2 Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3 Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	-	-	88.972.959	88.009.978
B.2 Rischi di mercato	-	-	-	-
1 Metodologia standard	-	-	-	-
2 Modelli interni	-	-	-	-
3 Rischio di concentrazione	-	-	-	-
B.3 Rischio operativo	-	-	-	-
1 Metodo base	-	-	9.274.809	10.348.697
2 Metodo standardizzato	-	-	-	-
3 Metodo avanzato	-	-	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	-	-	410.236	-
B.5 Altri elementi del calcolo	-	-	-24.664.501	-24.589.669
B.6 Totale requisiti prudenziali (B.1 + B.2 + B.3 + B.4 + B.5)	-	-	73.993.503	73.769.006
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	-	-	1.233.225.296	1.229.729.330
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			17,11%	16,13%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			17,11%	16,13%

L'importo ponderato del rischio di credito e di controparte beneficia, per Euro 178 milioni circa, dell'utilizzo di fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo nei confronti di due primari gruppi industriali.

Le attività di rischio ponderate, espone nella voce C.1, utilizzate anche nel calcolo dei coefficienti riportati nelle voci C.2 e C.3, sono calcolate come il prodotto tra il totale requisito prudenziale (voce B.6) e 16,67 (inverso del coefficiente minimo obbligatorio pari al 6%).

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	30.119.305	(9.359.632)	20.759.673
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-	-	-
20. Attività materiali	-	-	-
30. Attività immateriali	-	-	-
40. Piani a benefici definiti	2.214	(609)	1.605
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	-	-	-
70. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
130. Totale altre componenti reddituali	2.214	(609)	1.605
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	30.121.519	(9.360.241)	20.761.278

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Dirigenti: compenso Euro 442.926 di cui retribuzioni da lavoro dipendente Euro 328.810, bonus e altri incentivi Euro 28.000, benefici non monetari Euro 33.316 ed emolumenti per la carica di Consigliere delegato nella società per Euro 52.800.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Vedi quanto riportato alla voce 110.a del conto economico.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1. Operazioni con Gruppo Banca Popolare di Milano

Patrimoniale

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	2.921.785	236.724.730	-	1.082.797
Banca Popolare di Mantova S.p.a.	1.145.194	-	-	56.741
Totale	4.066.979	236.724.730	-	1.139.538

Economico

Società	Interessi attivi	Interessi passivi	Interessi passivi su pool attivo	Provvigioni di factoring	Altre commissioni passive	Altri oneri
Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	25	938.005	2.021.902	574.256	24.374	24.800
Banca Popolare di Mantova S.p.a.	60	69	19.640	56.741	279	-
Totale	85	938.074	2.041.542	630.997	24.653	24.800

6.3.2. Operazioni con Società Controllante e collegate

Crediti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari - Euro	781.514
C/C ordinari - divisa	201.719
Totale	983.233

Debiti verso enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
C/C ordinari	5.475.576
Denaro caldo	830.000.000
Anticipi divisa estera	67.368.362
Rateo anticipi divisa estera	43.328
Conti mandanti	20.541
Provvigioni da riconoscere	1.201.699
Fatture Fornitori	3.271
Totale	904.112.777

Costi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi passivi	4.853.923
Commissioni passive - spese	113.500
Commissioni passive - provv. Factoring	1.201.699
Commissioni passive - fidejussioni	302.238
Oneri per affitti passivi	134.777
Contratto di service	90.000
Emolumenti amministratori	12.800
Personale distaccato	89.808
Totale	6.798.745

Ricavi - enti creditizi

Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a.	Importo
Interessi attivi - c/c ordinari	2.766
Personale distaccato	106.898
Totale	109.664

Costi - clientela

Sinergia Seconda S.r.l.	Importo
Oneri per affitti passivi	1.194.316
Totale	1.194.316

Pirovano Stelvio S.p.A.	Importo
Spese per alberghi e ristoranti	394
Totale	394

Sezione 7 *Altri dettagli informativi*

In ottemperanza all'obbligo di informativa previsto dall'art. 2497-bis del codice civile, di seguito vengono rappresentati i dati di sintesi dell'ultimo bilancio approvato della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31/12/2014	31/12/2013
10. Cassa e disponibilità liquide	108.352.180	109.512.487
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.341.476.201	3.167.660.707
30. Attività finanziarie valutate al fair value	88.358.337	79.226.036
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.496.843.763	3.373.245.002
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	148.620.141	182.620.516
60. Crediti verso banche	1.591.500.904	1.481.714.447
70. Crediti verso clientela	20.535.826.086	20.843.577.225
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	411.565.806	411.739.750
110. Attività materiali	159.370.059	155.622.700
120. Attività immateriali	11.917.167	11.676.361
- di cui avviamento		
130. Attività fiscali	360.228.837	300.623.482
a) correnti	8.105.885	28.625.878
b) anticipate	352.122.952	271.997.604
b1) di cui alla Legge 214/2011	320.197.761	243.011.732
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	319.159.596	345.496.620
Totale dell'attivo	32.573.219.077	30.462.715.333
Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2014	31/12/2013
10. Debiti verso banche	2.305.353.629	3.692.634.209
20. Debiti verso clientela	23.733.700.374	21.208.780.218
30. Titoli in circolazione	3.290.923.515	2.850.637.840
40. Passività finanziarie di negoziazione	98.098.533	60.308.903
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	-	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	45.844.815	27.955.834
a) correnti	-	-
b) differite	45.844.815	27.955.834
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	679.296.184	668.480.929
110. Trattamento di fine rapporto del personale	42.441.900	38.264.866
120. Fondi per rischi e oneri	156.141.205	141.885.236
a) quiescenza e obblighi simili	117.042.900	100.538.997
b) altri fondi	39.098.305	41.346.239
130. Riserve da valutazione	44.266.836	15.357.661
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	665.468.678	638.000.834
170. Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	171.449.522
180. Capitale	1.360.157.331	924.443.955
190. Azioni proprie (-)	-25.031.162	-24.316.346
200. Utile d'esercizio	97.552.111	48.831.672
Totale del passivo e del patrimonio netto	32.573.219.077	30.462.715.333

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2014	31/12/2013
10. Interessi attivi e proventi assimilati	859.665.284	914.711.027
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-339.105.440	-426.561.240
30. Margine di interesse	520.559.844	488.149.787
40. Commissioni attive	257.984.748	240.711.245
50. Commissioni passive	-15.747.499	-14.890.754
60. Commissioni nette	242.237.249	225.820.491
70. Dividendi e proventi simili	16.242.011	20.252.957
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	90.113.864	102.437.364
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	94.154.389	52.719.360
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	95.504.969	52.518.082
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	54.712
d) passività finanziarie	-1.350.580	146.566
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.186.918	5.387.128
120. Margine di intermediazione	968.494.275	894.767.087
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-473.560.652	-472.765.909
a) crediti	-454.076.144	-446.093.551
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-19.307.623	-12.880.725
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-176.885	-13.791.633
140. Risultato netto della gestione finanziaria	494.933.623	422.001.178
150. Spese amministrative	-381.864.998	-365.619.305
a) spese per il personale	-175.541.214	-170.317.050
b) altre spese amministrative	-206.323.784	-195.302.255
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.455.337	2.556.469
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-12.750.956	-12.562.065
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-11.913.001	-10.908.158
190. Altri oneri/proventi di gestione	70.782.043	69.174.944
200. Costi operativi	-332.291.575	-317.358.115
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-648.217	-6.569.735
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	10.768	5.134
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	162.004.599	98.078.462
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-64.452.488	-49.246.790
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	97.552.111	48.831.672
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
270. Utile (Perdita) d'esercizio	97.552.111	48.831.672

In ottemperanza all'art. 149-duodecies del Regolamento Consob Emittenti si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio, a fronte dei servizi forniti dai seguenti soggetti:

- dalla società di revisione per la prestazione di servizi di revisione.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Competenza 2015
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	58.000
Verifiche semestrali	KPMG S.p.A.	12.000

(unità di Euro)

I valori sopra espressi non includono IVA e spese.

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

nell'espletare i nostri doveri a sensi di legge, ci siamo attenuti alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Pertanto, in conformità alla legge ed alle suddette norme, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione nella gestione della Società, nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa e dei sistemi di controllo interno.

In merito all'osservanza della legge, dello statuto e di corretti principi di amministrazione, Vi significhiamo che, nel corso dell'esercizio 2015, gli Amministratori non hanno posto in essere operazioni contrarie alle norme di legge e di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o comunque pregiudizievoli per la Società, né operazioni atipiche e/o inusuali. Vi significhiamo altresì che, in ordine alla gestione aziendale, gli Amministratori e il Management si sono attenuti a corretti principi di amministrazione e di razionalità economica. Al riguardo, aggiungiamo che sotto il profilo operativo non abbiamo rilevato comportamenti difformi o in contrasto con le decisioni assunte dagli Amministratori.

In ordine alle riunioni degli organi sociali tenutesi nel corso del 2015, diamo atto che il Collegio Sindacale ha preso parte all'assemblea del 8 aprile 2015 di approvazione del bilancio d'esercizio 2014, all'assemblea straordinaria del 30 settembre 2015 di revisione dello Statuto Sociale ed a tutte le 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Possiamo attestare che tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, così come la predetta assemblea, sono state convocate e si sono svolte nel rispetto delle norme che ne disciplinano il funzionamento. Vi segnaliamo anche che nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale si è riunito 10 volte.

Relativamente all'attività di vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa, abbiamo indirizzato la nostra azione al costante monitoraggio della rispondenza dell'assetto organizzativo alle esigenze operative della società, nonché a quelle derivanti dall'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio. A tale riguardo non abbiamo rilevato criticità degne di nota.



Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno, la stessa è stata svolta principalmente attraverso il mantenimento di relazioni con le competenti strutture della società e della capogruppo, nonché con Unione Fiduciaria quale affidataria della Funzione di Conformità. Vi precisiamo inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore del 15° aggiornamento della Circolare 263/06 di Banca d'Italia, abbiamo esercitato la nostra vigilanza anche sulle attività poste in essere dalla società per l'adeguamento alle nuove disposizioni in materia di controllo dei rischi. Sul punto Vi confermiamo che sono proseguite le attività di adeguamento della struttura complessiva del sistema dei controlli interni in coerenza con tali disposizioni e con le linee guida emanate dal Capogruppo.

Per quanto riguarda la regolare tenuta della contabilità e la corretta rappresentazione in bilancio dei fatti gestionali, la funzione di controllo è stata assolta dalla società di revisione KPMG SpA. La stessa ci ha informato che dal lavoro di revisione non sono emerse eccezioni in ordine al bilancio, né rilievi in merito all'organizzazione e all'idoneità dei sistemi contabili a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo comunque vigilato sull'impostazione e formazione del bilancio per quanto riguarda, in particolare, i principi contabili adottati, la corrispondenza del bilancio ai fatti di gestione intervenuti nel corso dell'esercizio e la completezza della relazione sulla gestione. Possiamo pertanto attestare che il bilancio che gli Amministratori sottopongono alla Vostra approvazione è stato predisposto in conformità alle specifiche disposizioni che ne disciplinano la formazione e che lo stesso è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea. Per quanto concerne gli schemi di rappresentazione, esso è conforme ai requisiti di forma richiesti per gli enti creditizi e finanziari.

In merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la stessa è conforme alle inerenti norme di legge e che, pertanto, risulta esaustiva e coerente con i dati e le informazioni forniti nel bilancio e nella nota integrativa.

A completamento della nostra relazione, dichiariamo che non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile e non sono state riscontrate operazioni anomale effettuate dalla Vostra Società con parti correlate o con terzi.

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione di revisione rilasciata dalla KPMG SpA non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione



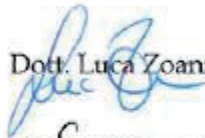
sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 ed alla proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Vi ricordiamo infine che con la presente assemblea decadono per scadenza di mandato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Vi invitiamo pertanto a provvedere alla ricomposizione di detti organi.

Milano, 8 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE


Dott. Luca Zoani



Dott. Pio Bersani



Dott. Mario Vitali





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Agli Azionisti della
Factorit S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Factorit S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il sistema di controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio della società che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della società. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Altri aspetti

Come richiesto dalla legge, gli amministratori della società hanno inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Factorit S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Factorit S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Milano, 8 marzo 2016

KPMG S.p.A.



Alberto Andreini
Socio

INDICE

<i>Organi Amministrativi e di controllo</i>	3
<i>Azionisti</i>	4
<i>Filiali</i>	4
<i>Relazione degli amministratori sulla gestione</i>	7
Richiami internazionali	7
Situazione italiana	9
Factoring, il mercato domestico	9
Andamento societario	10
<i>Bilancio al 31 dicembre 2015</i>	25
Contenuto del bilancio	26
Stato patrimoniale	27
Conto economico	28
Prospetto della redditività complessiva	29
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/15	30
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto al 31/12/14	31
Rendiconto finanziario	32
<i>Nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015</i>	33
Parte A – Politiche contabili	33
Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale	46
Parte C – Informazioni sul Conto economico	63
Parte D – Altre informazioni	73
<i>Relazione del Collegio sindacale</i>	117
<i>Relazione della Società di revisione</i>	120
<i>Indice</i>	122

